VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3/2023
RIUNIONE DEL 31 MARZO 2023

Il giorno 31 marzo 2023, alle ore 12.30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 6129 del 24.03.2023, si è riunito il Consiglio di Amministrazione presso il Rettorato, Sala Spinelli, Via S. Maria in Gradi, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno, così come integrato con nota rettorale prot. n. 6313 del 28.03.2023

O R D I N E D E L G I O R N O

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi master
5. Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer/winter school*
6. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09)
7. Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in *Mechanical Engineering* (LM-33)

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

8. Relazione annuale *audit* 2022
9. Fondo Unico di Ateneo – Esercizio 2023
10. Anticipazioni di cassa

10*bis*. Attività culturali, sociali e ricreative degli studenti a.a.2022/2023- Ripartizione quota 70% del fondo

PERSONALE

11. Fondi salario accessorio 2023
12. Avvio procedure di selezione per la chiamata di professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
13. Avvio procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

OFFERTA FORMATIVA

14. Processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa - DEB

15. Master di I livello in "*Chief Resilience Officer* (CRO)", a.a. 2023/2024 (DISUCOM) – Istituzione
16. Corso di Formazione in "Fare rete contro la violenza di genere", a.a. 2022/2023 (DISUCOM) – Istituzione

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

17. Accordo di programma art. 1, c.1 lett. a) del D.M. 24 giugno 2022, n.581 (FFO 2022) con il M.U.R. e Sapienza Università di Roma – Determinazioni
18. Accordo Quadro con il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI)
19. Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate
20. Convenzione per il rinnovo e il funzionamento del Centro Interuniversitario di Ricerca sui Cetacei (CIRCE)
21. Accordo di collaborazione con *Farming Future* s.r.l.
22. Convenzione con Confagricoltura – Rinnovo
23. Convenzione con il Tribunale di Viterbo per attività di collaborazione e ricerca sul tema della responsabilità sociale – Rinnovo
24. *Institutional Open Access Program* (IOAP) MDPI – Rinnovo
25. Convenzione Quadro con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Disdetta
26. Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA) - Designazione componente del Consiglio di Amministrazione
27. PNRR Fondo complementare - Progetto "Centro di ricerca sull'economia circolare e sulla salute" - Designazione di un componente della Cabina di Regia e di un componente del Comitato Tecnico Scientifico

27*bis*. Interventi di riqualificazione edilizia dell'Azienda Agraria

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

28. *Hydrogen Europe Research Association*, Belgio – Adesione anno 2023
29. *Memorandum of Understanding* con le seguenti istituzioni*:*
    a) *The Governing Council of the University of Toronto,* Canada
    b) *Jordan University of Science and Technology,* Giordania
    c) *Cheikh Anta DIOP University of Dakar,* Senegal
    d) *Higher School of Agriculture of Mograne - University of Carthage,* Tunisia
    e) *Semmelweis University,* Ungheria

30. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Componente dell'Università della Tuscia, docente	X		

Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Componente dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Componente esterno all'Università della Tuscia	X*		
Cons. Francesco TUFARELLI	Componente esterno all'Università della Tuscia	X*		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Componente dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Dott. Ioan Andrei MAICOCI	Componente Rappresentante degli studenti	X		

**in collegamento telematico su Google Meet*

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 12.35.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 2/2023 del 27 febbraio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

2.1. E' prevista per il giorno 17 maggio p.v. la cerimonia per la consegna dei diplomi di laurea. L'evento si svolgerà a Piazza San Lorenzo e, al termine, seguirà un corteo fino a Piazza del Plebiscito, dove la Sindaca porterà i suoi saluti ai neolaureati. Ringrazia la Curia per la grande disponibilità e collaborazione. Invita i Consiglieri a partecipare alla manifestazione.

2.2. Nel periodo 22 settembre - 1° ottobre 2023 si svolgerà il "Festival della Scienza e della Ricerca 2023", ovvero una serie di incontri su argomenti scientifici di attualità e di interesse generale, con il coinvolgimento di esperti e studiosi. Invita coloro che avessero proposte in merito a contattare la referente, dott.ssa Ines Delfino. Poiché ricorre, nel 2023, il centenario dell'Aeronautica Militare, comunica di aver proposto l'organizzazione di un evento congiunto a piazza del Comune.

2.3. Il Rettore ringrazia i Referenti dei Dipartimenti e la Referente per l'orientamento in ingresso degli studenti, dott.ssa Armentano, per le attività che stanno portando avanti per l'attuazione del progetto Orientamento 2026 finanziato dal MUR nell'ambito del PNRR.

Sottolinea l'importanza di mettere in atto tutte le iniziative possibili in quanto gli strumenti forniti dal citato progetto risultano di fondamentale importanza per l'orientamento studentesco dei prossimi anni. Ipotizza l'arrivo di nuovi fondi qualora altri Atenei non riescano a raggiungere il target progettuale.

Fa presente che i Direttori hanno risposto all'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse, volto a finanziare le varie attività progettuali di "Orientamento 2026". A tale riguardo ricorda la possibilità di organizzare visite e/o escursioni, rivolte a studenti delle scuole superiori del III, IV e V anno (con preferenza sul V anno), atte a favorire l'esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale. Comunica che i test di ingresso hanno un andamento positivo, migliore rispetto allo scorso anno. Invita gli studenti a condividere sui social il calendario dei test.

2.4. Il Presidente del Centro Universitario Sportivo di Viterbo, con nota del 27.3.2023, ha comunicato che il Consiglio Direttivo del CUS ha deciso di presentare domanda al Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) per ospitare a Viterbo nel giugno 2025 i Campionati Nazionali Universitari.
Il Rettore osserva che, nel caso in cui la domanda venisse accolta, si realizzerebbe un evento importante per l'Università e per il territorio. Dell'iniziativa saranno informati la Sindaca e il Presidente della Provincia per verificare l'esistenza di tutte le condizioni necessarie al buon esito della manifestazione tenuto conto dell'importante prevedibile afflusso di atleti e loro famigliari.

2.5. Nella giornata di ieri, 30 marzo 2023, si è svolto con grande successo l'Open Day a Rieti. La città si è dimostrata molto accogliente.

2.6 Il Rettore comunica che il Senato Accademico, nella seduta del 28 marzo scorso, ha deliberato circa le Linee Guida per l'attività didattica. In particolare, ha deliberato che, a decorrere dal II semestre e fino a nuove direttive, si applicano le disposizioni sulla didattica già assunte in occasione del Senato Accademico del 22 giugno 2022, con le seguenti precisazioni:
1. Gli esami di profitto e le sedute di laurea si svolgono in presenza, fermo restando quanto previsto per gli accordi di doppio diploma con università straniere. Il Consiglio di Corso può autorizzare le predette prove a distanza per studentesse e studenti internazionali quando vi sono ritardi o impedimenti comprovati, oggettivi e temporanei al rilascio del visto d'ingresso in Italia. E' assicurata la possibilità di ricorrere, in sede di esame, a misure e strumenti compensativi, in relazione a eventuali disabilità o disturbi specifici per apprendimento, anche attraverso modalità telematiche, previa richiesta da inoltrare, almeno 20 giorni prima della data fissata per la prova, all'Ufficio Servizi agli studenti.
2. Restano ferme le misure di prevenzione disposte dal Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del Covid negli ambienti di lavoro vigente al

momento di svolgimento delle attività di cui al punto che precede.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti decreti, emanati ai sensi dell'art. 10, comma 3 dello Statuto:

Decreto Rettorale 6 febbraio 2023, n. 55 con cui si autorizza - nelle more dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. c) del Disciplinare di attuazione allegato al D.D. 1063/2022, della terza tranche del finanziamento della borsa di dottorato aggiuntiva, a tematica vincolata, per la frequenza del corso di dottorato di Ricerca in "Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali", XXXVI ciclo, finanziata a valere sulle risorse del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'ambito del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017", CUP J89J20000890001 - l'anticipazione di cassa di € 1.624,30, relativa alla seconda annualità del budget per attività di ricerca in Italia e all'estero da attribuire al dott. Antonio di Pasquale, beneficiario di una borsa di dottorato PON, per la frequenza del terzo anno di corso di Dottorato di Ricerca in "Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali", dal 01 marzo 2023 al 28 febbraio 2024. Con medesimo decreto, si autorizza, nelle more dell'accreditamento delle ulteriori assegnazioni che saranno disposte dal MUR, ai sensi dell'art. 5, co. 2, lettere b) e c) del Disciplinare di attuazione allegato al D.M. 1061/2021, parzialmente rettificato dal D.M. 360/2022, per il finanziamento della seconda annualità delle borse di dottorato aggiuntive PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, Azioni IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.5 "Dottorati su tematiche green" - l'anticipazione di cassa dell'importo complessivo di € 27.613,10, relativa alla prima annualità del budget per attività di ricerca in Italia e all'estero delle borse di dottorato PON su tematiche Green e dell'Innovazione – XXXVII ciclo, al fine di consentire la sua erogazione a favore dei dottorandi indicati nel decreto, iscritti al secondo anno di corso dei Dottorati di Ricerca XXXVII ciclo, dal 01 gennaio al 31 dicembre 2023.

Decreto rettorale 28 febbraio 2023, n.134 con cui si approva il Capitolato Speciale di Appalto per l'affidamento dell'appalto quadriennale per il servizio di pulizie degli immobili universitari, compresa la fornitura dei materiali di consumo per i servizi igienici.

Decreto Rettorale 8 marzo 2023, n. 149 con cui si approva lo schema di Protocollo di Intesa da stipulare con la Diocesi di Viterbo. La collaborazione tra la Diocesi di Viterbo e l'Università è finalizzata a disciplinare tra le Parti forme di collaborazione scientifica, di studio e scambio di servizi, di strumenti, di competenze e di tecnologie, di attività di ricerca, di consulenza, di formazione accademica e professionale, di divulgazione attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse.
La sottoscrizione non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse.
Il Protocollo di Intesa ha validità 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il decreto si è reso necessario poiché le parti hanno concordato la sottoscrizione in occasione dell'evento "La questione ambientale oggi, per un'ecologia integrale" organizzato dall'Istituto Teologico-filosofico S.Pietro presso l'Aula Magna dell'Università in data 10 marzo 2023.

Decreto Rettorale 17 marzo 2023, n. 160 con cui é approvata la proposta progettuale presentata dal gruppo informale denominato "LAZIO DOMUS ITALICA" e la relativa documentazione amministrativa da presentare in risposta all'Avviso pubblico "Bando delle Idee "Turismo delle Radici" MAECI-Investimento 2.1_Attrattività dei Borghi". Nell'ambito della proposta progettuale in parola, viene richiesto all'Università della Tuscia di contribuire in qualità di partner attraverso la messa a disposizione di personale docente per lo svolgimento di corsi di formazione.
Il decreto si è reso necessario in quanto il bando suddetto scadeva il 22 marzo 2023.

Decreto Rettorale 17 marzo 2023, n. 165 con cui si autorizza - nelle more dell'accreditamento del finanziamento della prima annualità di n. 2 borse di dottorato da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) - l'anticipazione di cassa di € 26.716,48, al lordo degli oneri previdenziali INPS a carico dell'Amministrazione (aliquota 35,03%), corrispondente a n. 8 mensilità, dal 01 marzo al 31 ottobre 2023, della prima annualità delle borse di dottorato, dell'importo complessivo di € 20.037,36 ciascuna, al fine di consentire l'erogazione di dette mensilità.

Decreto Rettorale 24 marzo 2023, n. 167 con cui si autorizza, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. lgs 50/2016, la proroga tecnica del contratto con l'operatore economico *Tempo Innovation Source* S.r.l., avente ad oggetto il servizio di supporto informatico e di assistenza gestionale di *software* integrati per la contabilità, la gestione e la rendicontazione dei progetti di ricerca, previsione monitoraggio della spesa di personale, gestione e valutazione della performance, l'e-p*rocurement* e la trasparenza, fino alla data di stipula del nuovo contratto e comunque non oltre il 30 aprile 2023.
Il decreto si è reso necessario in quanto in data odierna scade la proroga tecnica autorizzata dal Consiglio di Amministrazione il 29 novembre 2022. E' in corso sul Mepa la procedura telematica di affidamento del nuovo appalto.

Decreto Rettorale 24 marzo 2023, n. 168 con cui si autorizzano, nelle more dell'accreditamento all'Università degli Studi della Tuscia della prima tranche del finanziamento da parte del "*National Research Centre for Agricultural Technologies*" (Centro nazionale Agritech), anticipazioni di cassa al fine di consentire l'erogazione della prima annualità della borsa di dottorato.

Decreto Rettorale 24 marzo 2023, n. 169 con cui, nelle more del trasferimento della prima rata dei finanziamenti concessi per i progetti Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), Centro Nazionale "*National Biodiversity Future Center*" e *Rome Technopole*, è autorizzata un'anticipazione di cassa per complessivi euro 4.532.889,49 ai fini dell'erogazione degli importi stipendiali ai ricercatori

a tempo determinato di tipo a) e ai soggetti con contratti di collaborazione ad attività di ricerca, a valere sui 3 progetti indicati.
Il decreto rettorale si è reso necessario per assicurare l'erogazione delle competenze stipendiali del mese di marzo 2023.

Decreto Rettorale 27 marzo 2023, n. 171 con cui viene adottata una più efficace distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale di area tecnica afferente alla III divisione e vengono assegnati in maniera equilibrata e razionale i ruoli previsti dal Codice dei Contratti al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma delle attività contemplate nel Programma di riqualificazione degli immobili di cui al D.M.1274/2021.
Il decreto si è reso necessario data la necessità e l'urgenza di adottare la suddetta distribuzione degli incarichi.

Decreto Rettorale 29 marzo 2023, n. 177 con cui si approva la Convenzione Quadro con l'Ente Nazionale Sordi, a cui, su richiesta dell'Ente stesso, sono stata apportate modifiche rispetto alla versione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023. Il Senato Accademico, nella seduta del 28 marzo 2023, ha espresso parere favorevole alle modifiche richieste.
Il decreto si è reso necessario poiché la data della cerimonia di firma della convenzione era stata fissata per il giorno mercoledì 29 marzo 2023.

Variazioni di bilancio

AMMINISTRAZIONE CENTRALE (***La documentazione è conservata agli atti dell'Ufficio Tesoreria):***

Decreto Rettorale 30 dicembre 2022, n. 692 con cui si autorizzano le seguenti variazioni:
- variazione finanziaria di bilancio n.14/2022 per la riassegnazione dell'avanzo finanziario 2021
- variazione di bilancio n.15/2021 per assegnazioni di bilancio mediante utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria
- variazione di bilancio n.16/2022 per maggiori entrate
- variazione di bilancio n.17/2022 per storni di bilancio a valere sul fondo di riserva
- variazione di bilancio n.18/2022 per minori entrate

Le variazioni sono state sottoposte al Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 28 marzo u.s.

Previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio di Amministrazione approva.

Il Rettore comunica che il punto 9 all'ordine del giorno, Fondo Unico di Ateneo – Esercizio 2023, è ritirato e sarà trattato nella seduta del 28 aprile 2023, con l'approvazione del bilancio consuntivo.

4. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI MASTER

Il Rettore ricorda che il Senato e il CdA, nelle sedute rispettivamente del 22.02.2023 e del 27.02.2023, nell'approvare l'istituzione della "*Unitus Academy*" - Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi della Tuscia - con finalità istituzionale di erogazione e gestione dell'offerta formativa di Ateneo nel settore della formazione *post*-laurea, hanno dato mandato contestualmente all'Amministrazione di adeguare il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi Master e il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer/winter school*.

Pertanto, le modifiche proposte ai predetti due regolamenti, di cui al presente e al successivo punto all'odg, trattasi prevalentemente di meri adeguamenti alle disposizioni di cui al Decreto Rettorale n. 143 del 6 marzo 2023, istitutivo della "*Unitus Academy*".

Il Direttore Generale illustra le modifiche del testo che principalmente attengono alla possibilità sia per la Scuola di Alta Formazione che per i singoli Dipartimenti di poter proporre e gestire i corsi master.

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 28 marzo u.s., ha deliberato che sia di competenza del Direttore del corso o del Comitato Ordinatore la decisione di fare ricorso all'albo di ateneo per l'affidamento dei contratti per l'affidamento di incarichi didattici ad esperti esterni, indipendentemente dall'impegno orario degli incarichi. Ha quindi modificato l'art.8 come segue:

comma 3 – al termine eliminare le parole "in analogia ai compiti attribuiti ai Consigli di corso di studio, per quanto applicabili".

comma 4 – al termine aggiungere le parole ", anche mediante la formazione di appositi Albi di Ateneo". Si propone oggi ai Consiglieri il testo approvato dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341, "*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;
VISTO il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi Master emanato con Decreto Rettorale n. 614/16 dell'8 luglio 2016;
VISTE le delibere del Senato e del CdA, rispettivamente, del 22.02.2023 e del 27.02.2023, con le quali, nell'approvare l'istituzione della "*Unitus Academy*" - Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi della Tuscia - con finalità istituzionale di erogazione e gestione dell'offerta formativa di Ateneo nel settore della formazione post-laurea, si dava mandato contestualmente all'Amministrazione di adeguare il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi Master;
VISTO il Decreto Rettorale n. 143 del 6 marzo 2023, istitutivo della "*Unitus Academy*" - Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi della Tuscia:
RITENUTO necessario adeguare il testo regolamentare in esame alle disposizioni di cui al predetto Decreto Rettorale;
VISTA l'approvazione espressa dal Senato Accademico;

ai sensi dell'art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto, **esprime parere favorevole** alla proposta di modifica del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi Master di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 1/1-10).**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO DEI CORSI DI PERFEZIONAMENTO, DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, DI FORMAZIONE E *SUMMER/WINTER SCHOOL*

Il Rettore, come già accennato al precedente punto all'odg, ribadisce che anche le proposte di modifica del Regolamento in esame si rendono necessarie prevalentemente come meri adeguamenti alle disposizioni di cui al Decreto Rettorale 6 marzo 2023, n. 143 istitutivo della "*Unitus Academy*".

Il Direttore Generale illustra le modifiche del testo che, anche in questo caso, attengono principalmente alla possibilità sia per la Scuola di Alta Formazione che per i singoli Centri di spesa di poter proporre e gestire i corsi.

Il Rettore comunica che, anche in questo caso, il Senato ha ritenuto che sia di competenza del Direttore del corso o del Consiglio didattico la decisione di accesso all'albo di ateneo per l'affidamento dei contratti di insegnamento indipendentemente dall'impegno orario degli incarichi. E' stato quindi modificato l'art. 6 eliminando il comma 5 *"Per incarichi didattici che superano le 20 ore, si ricorre alla*

pubblicazione di un bando." Si propone oggi ai Consiglieri il testo approvato dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341, "*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer/winter school* emanato con Decreto Rettorale n. 169/07 del 6 marzo 2007, e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 210/22 del 6 maggio 2022;

VISTE le delibere del Senato e del CdA, rispettivamente, del 22.02.2023 e del 27.02.2023, con le quali, nell'approvare l'istituzione della "*Unitus Academy*" - Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi della Tuscia - con finalità istituzionale di erogazione e gestione dell'offerta formativa di Ateneo nel settore della formazione post-laurea, si dava mandato contestualmente all'Amministrazione di adeguare il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi Master e il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer/winter school*;

VISTO il Decreto Rettorale n. 143 del 6 marzo 2023, istitutivo della "*Unitus Academy*" - Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi della Tuscia:

RITENUTO necessario adeguare il testo regolamentare in esame alle disposizioni di cui al predetto Decreto Rettorale;

VISTA l'approvazione espressa dal Senato Accademico;

ai sensi dell'art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto, **esprime parere favorevole** alla proposta di modifica del Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer/winter school* di cui alla stesura allegata **(Allegato n.2 /1-14)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE (L-09)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 7 marzo 2023, ha approvato la modifica al testo del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09), emanato con D.R. del 15 luglio 2015, n. 726/15 e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. del 21 gennaio 2019, n. 79/19.

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto, si chiede al CdA di esprimere parere circa la proposta di modifica del Regolamento, approvata dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-9), emanato con Decreto Rettorale n. 726/15 del 15 luglio 2015 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 79/19 del 21 gennaio 2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DEIM n. 232 del 7 marzo 2023, che ha approvato la modifica al testo del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09);

VISTA la delibera di approvazione del Senato Accademico;

ai sensi dell'art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto, **esprime parere favorevole** alla proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria industriale (L-09) di cui alla stesura allegata **(Allegato n.3 /1-14)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

7. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *MECHANICAL ENGINEERING* (LM-33)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 7 marzo 2023, ha approvato la modifica al testo del Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in *Mechanical Engineering* (LM-33), emanato con Decreto Rettorale del 25 febbraio 2016, n. 149/16 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale del 21 gennaio 2019, n. 79/19.

Ai sensi dell'art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto, si chiede al CdA di esprimere parere circa la proposta di modifica del Regolamento, approvata dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO il Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Ingegneria meccanica emanato con Decreto Rettorale n. 149/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 79/19 del 21 gennaio 2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DEIM n. 232 del 7 marzo 2023, che ha approvato la modifica al testo del Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in *Mechanical Engineering* (LM-33)

ai sensi dell'art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto, **esprime parere favorevole** alla proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in *Mechanical Engineering* (LM-33), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 4/1-13)**.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione del punto 14 all'ordine del giorno "Processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa – DEB". Il Consiglio di Amministrazione approva.

14. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE, PROGETTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – DEB

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 ottobre 2021, ha ritenuto opportuno che i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati relazionino al CdA in merito alle iniziative intraprese, in coerenza con i Piani strategici adottati dagli stessi Dipartimenti, ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti del Sistema AVA. Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2022 aveva deliberato di istituzionalizzare l'esperienza positiva di dette audizioni in quanto l'iniziativa risulta strategica per garantire un processo di miglioramento continuo della didattica e per assicurare che la programmazione dell'offerta formativa tenga conto dei risultati e, in particolare, della valutazione del Nucleo e delle raccomandazioni del Presidio di Qualità.
Con nota rettorale prot. 2356/2023 è stato trasmesso il calendario delle audizioni dei Direttori di Dipartimento o loro delegati nell'ambito delle sedute del Consiglio di Amministrazione.
Invita quindi a partecipare alla seduta il Prof. Dimitri Mugnai, delegato alla didattica del Dipartimento DEB, designato per l'audizione odierna dal prof. Canestrelli, direttore del DEB, che non può partecipare per motivi personali. Il prof. Mugnai saluta i componenti del Consiglio di Amministrazione e procede ad illustrare la relazione predisposta e caricata nella cartella *drive* della seduta (Allegato n. 5/1-7).

Il Rettore ringrazia il prof. Mugnai per il chiaro intervento. Rileva il fatto che, nel complesso, il DEB ha corsi molto numerosi. L'unico corso che presenta criticità è quello in Scienze naturali e ambientali (L-32) e, in particolare, quello con sede a Viterbo. Sono state apportate modifiche al piano di studi per migliorare la situazione, ma permane una scarsa attrattività a fronte di un alto costo in termini di impegno dei docenti. Ritiene opportuno che il dipartimento fissi una *dead line* entro la quale deliberare, sulla base della situazione nazionale e dei livelli previsti di crescita dei dipartimenti, con l'obiettivo di arrivare a un numero congruo di matricole ogni anno.

Il Rettore sottolinea il dato del numero dei contratti evidenziato nella relazione proposta. Sottolinea, per quanto riguarda le docenze, l'importanza del ruolo dei RTD di tipo a).

Il prof. Mugnai risponde che, per l'anno accademico 2022-2023, i RTD a) hanno coperto 17 corsi nel DEB. Quattordici corsi invece sono stati coperti da RTD b).

Il prof. Saladino chiede come la programmazione delle risorse del personale docente da parte del Dipartimento DEB abbia risolto precedenti criticità, ed in particolare chiede quale sia stato il suo effetto nella riduzione del numero totale dei contratti precedentemente stipulati dal dipartimento per garantire l'offerta formativa.

Il prof. Mugnai risponde che in totale sono stati risparmiati 33 contratti.

Il dott. Maicoci rileva che, dato l'alto numero di studenti, sarebbe auspicabile aumentare il numero di rappresentanti degli studenti attribuendone 2 per il corso in Scienze biologiche (L-13) e 1 o 2 per il corso in Biologia Cellulare e Molecolare (LM-6). Gli studenti propongono quindi una modifica in tal senso dei regolamenti dei rispettivi corsi di laurea.

Il Direttore Generale evidenzia che il Regolamento didattico di Ateneo (art. 12, comma 7) attribuisce ai singoli dipartimenti la facoltà di disciplinare il numero dei rappresentanti degli studenti.

La prof.ssa Vallozza esprime il suo vivo ringraziamento al dipartimento e al prof. Mugnai che lo rappresenta in data odierna per la chiarezza della presentazione dei dati, esposti in maniera rapida, contenuta e concreta. Si complimenta, altresì, per il modo paradigmatico con cui il dipartimento ha superato alcune criticità, intervenendo con coraggio e onestà intellettuale. Sottolinea che le soluzioni adottate dal dipartimento rappresentano la giusta coniugazione fra ricerca eccellente e didattica eccellente e rispondono al principio di ottimizzazione delle risorse. La prof.ssa Vallozza aggiunge che l'esperienza dell'orientamento *in itinere* rappresenta un grande valore nell'ambito dell'Ateneo, anche in termini di attrattività poiché si configura come una sorta di centro di ascolto alla pari.

Il Rettore ricorda che afferisce al DEB il delegato per l'orientamento in itinere degli studenti e tutorato, prof. Claudio Carere. Sottolinea come l'orientamento in itinere sia elemento determinante per l'Ateneo, anche in considerazione dell'altissimo numero di abbandoni annuali, espliciti o impliciti. Per tale motivo è stato varato un poderoso programma di tutoraggio che sembra stia dando i suoi frutti, come confermato dal prof. Mugnai.

Il Rettore ribadisce il suo ringraziamento al prof. Mugnai che abbandona la seduta alle ore 13.15.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*";
VISTE le Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;
VISTO il Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;
VISTI i Rapporti di Riesame ciclico dei Corsi di Studio;
VISTE le Schede di Monitoraggio annuale dei Corsi di Studio al 02.07.2022 e relativi commenti, redatti e approvati dal Dipartimento secondo le istruzioni operative elaborate dal Presidio di Qualità di Ateneo;
VISTA la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti anno 2022;
VISTA la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2022, approvata nella seduta del 13.10.2022;
CONSIDERATO che dall'analisi dei predetti documenti risultano le criticità e i punti di forza che caratterizzano i singoli corsi di studio, nonché i suggerimenti e le raccomandazioni volti a promuovere gli interventi necessari per migliorare la qualità dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti ad essa connessi;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 26 ottobre 2021 con la quale sono stati invitati i Dipartimenti e i singoli CCS a prendere in esame le risultanze che emergono dall'insieme dei documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità, per individuare le azioni da intraprendere ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta didattica e dei servizi resi agli studenti, nonché in funzione della progettazione dell'offerta formativa;
VISTO che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 ottobre 2021, ha confermato quanto deliberato dal Senato Accademico e ha, altresì, ritenuto opportuno che i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati relazionino al CdA in merito alle iniziative intraprese, in coerenza con i Piani strategici adottati dagli stessi Dipartimenti, ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti sopra richiamati;
VISTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 ottobre 2022, ha deliberato di istituzionalizzare l'esperienza positiva delle audizioni dei Direttori dei Dipartimenti in merito alle iniziative intraprese ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti annuali del NdV e Presidio di Qualità in quanto detta iniziativa risulta strategica per garantire un processo di miglioramento continuo della didattica e per assicurare che la programmazione dell'offerta formativa

tenga conto dei risultati e, in particolare, della valutazione del Nucleo e delle raccomandazioni del Presidio di Qualità;
VISTA la nota rettorale prot. n.2536 del 6/02/2023 con cui si trasmette il calendario delle audizioni dei Direttori di Dipartimento o loro delegati nell'ambito delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
UDITO l'intervento del Prof. Dimitri Mugnai, delegato alla didattica del Dipartimento DEB, nel corso del quale sono stati illustrati gli interventi posti in essere dal dipartimento al fine del superamento delle criticità citate;

prende atto

della relazione sulle iniziative intraprese dal dipartimento DEB ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti del Sistema AVA (**Allegato n.5/1-7**).

8. RELAZIONE ANNUALE *AUDIT* 2022

Il Rettore invita ad intervenire, in collegamento telematico, il Dott. Fabrizio Rossi, Referente per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi.

Il Dott. Rossi si collega alla seduta e saluta i Consiglieri, lasciando la parola al Direttore Generale, Avv. Moscatelli.

Il Direttore Generale informa che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione la relazione sull'attuazione, per l'anno 2022, del Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2022. Informa che nel secondo semestre dell'anno 2022 sono stati condotti audit su alcuni processi amministrativi e contabili a alto rischio. Il consolidamento dell'attività di audit si inserisce all'interno degli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025. Particolare attenzione è stata posta all'integrazione fra i presidi di controllo interno e l'attività di prevenzione della corruzione nell'ambito della sezione "Prevenzione della corruzione" nel PIAO. L' Audit risponde infatti all'esigenza di verificare la *compliance* dei procedimenti amministrativi e contabili rispetto alla normativa di riferimento e, per quanto riguarda la contabilità, l'attendibilità delle informazioni finanziarie diffuse fra i portatori di interesse. Le attività di Audit sono state avviate con l'istituzione dell'Unità di Audit (D.R. n. 339 del 5 luglio 2022), così composta: Dott. Fabrizio Rossi - Referente del Rettore per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi; Dott.ssa Alessandra Burratti - Staff del Direttore Generale; Dott.ssa Roberta Guerrini - Responsabile Ufficio Assicurazione Qualità. Successivamente, la predetta Unità è stata integrata con esperti delle materie specifiche oggetto di Audit (D.R. n. 471 del 16 settembre 2022). Le strutture destinatarie delle attività di Audit interno sono state informate sulle modalità di conduzione delle stesse.
L'Unità di Audit, previa definizione delle norme e delle procedure di riferimento, ha raccolto le evidenze relative alle attività poste in essere dalle strutture e registrato le risultanze in apposite check list. L'attività di Audit si è conclusa con un incontro tra l'Unità di Audit e i responsabili dei processi in cui l'Unità ha presentato le risultanze ed eventuali rilievi emersi (non conformità e/o osservazioni), in relazione ai quali sono state discusse, ove necessario, le proposte di eventuali azioni correttive. L'Unità

di Audit ha provveduto a esporre gli esiti delle operazioni di verifica e le suddette proposte in specifici Rapporti finali. Il Direttore Generale sottolinea come l'attività di audit non sia stata presentata e realizzata come un'attività di tipo ispettivo ma come un controllo di tipo collaborativo e organizzativo, finalizzato al progressivo miglioramento delle procedure e dei risultati. Nella Relazione i Consiglieri possono trovare il dettaglio delle iniziative e gli esiti dei controlli effettuati nelle varie aree. Sottolinea la particolare attenzione che è stata dedicata all'area contratti, anche in considerazione dell'imponente quantità di risorse derivanti dal PNRR che, peraltro, impone vincoli stringenti di controllo mediante la redazione di specifiche check list da parte del responsabile del procedimento. Si prefigura quindi nel 2023 un incremento delle attività dell'Unità di Audit che dovrà controllare il rispetto dei parametri e dei criteri fissati a livello ministeriale per rendicontare le attività finanziate dal PNRR. Sottolinea come anche i procedimenti legati al bilancio e alla contabilità richiedano un'attenzione sempre alta da parte dell'Unità di audit.

Informa che la relazione presentata in data odierna al Consiglio di Amministrazione verrà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il dott. Rossi ringrazia il Direttore Generale. Evidenzia come i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attività di audit abbiano acquisito piena consapevolezza della *ratio* delle iniziative intraprese. Sottolinea l'apprezzamento ricevuto dal Collegio dei Revisori dei Conti in occasione dell'informativa trasmessa a dicembre scorso (cfr. verbale Collegio dei Revisori dei Conti n. 13 del 14 dicembre 2022). Nella chiusura del processo di redazione del bilancio consuntivo, sono stati rilevati già due spunti per gli audit 2023, a dimostrazione del meccanismo virtuoso che si è instaurato. Il dott. Rossi anticipa che, terminata la riorganizzazione dell'informativa di bilancio, in collaborazione con il prof. Masi e con il Direttore Generale, previo confronto con il Rettore, si sta definendo lo schema metodologico in attuazione del Manuale del controllo di gestione approvato dal CdA nella seduta del 30 gennaio scorso ed emanato con D.R. 9 febbraio 2023, n.66. Si tratta di un presidio di controllo interno fondamentale: la regolarità amministrativa dell'Ateneo passa, infatti, dai processi, dai controlli interni e, infine, dal controllo di gestione, come da indicazione strategica fornita dal CdA.

Il Rettore ringrazia il dott. Rossi per lo stile con cui ha affrontato questo percorso, ormai triennale. Il coinvolgimento degli Organi di Governo e di Controllo, dei Segretari Amministrativi, dei Servizi e degli Uffici sta portando infatti ad un'aumentata consapevolezza. Per quanto riguarda l'attività di audit, si percepisce, infatti, non la logica del mero adempimento burocratico, ma il sapere cogliere un'opportunità di miglioramento dei processi. Di questo il Rettore ringrazia anche il delegato prof. Masi e la Direttrice Generale con cui sta lavorando per l'attuazione del Manuale del Controllo di gestione passando dal mero controllo a una fase attiva di monitoraggio continuo che darà agli Organi strumenti fondamentali per intervenire tempestivamente e per consolidare meccanismi incentivanti per i dipartimenti.

Il prof. Saladino si associa alle considerazioni positive fatte dal CdA per la qualità del lavoro svolto dalla Commissione. Nel merito, a fronte dei punti di forza e delle criticità evidenziate nel documento, chiede la possibilità di disporre in futuro di un cruscotto di dati al fine di poter seguire in tempo reale l'evoluzione di alcuni parametri di riferimento. Inoltre, chiede informazioni sulle modalità interne con cui le criticità vengono messe a conoscenza dei soggetti coinvolti nella loro gestione. Infine, ringrazia il prof. Rossi, il Direttore Generale e tutti i colleghi che hanno lavorato sul punto in questione.

Il Direttore Generale sottolinea che si tratta di un processo circolare che mira ad un continuo miglioramento delle procedure e dei risultati: all'attività di monitoraggio, qualora emergano criticità nelle procedure definite dal Manuale, può seguire, al fine di semplificare/migliorare/digitalizzare, anche una revisione della procedura. Evidenzia, come già anticipato dal dott. Rossi, l'apprezzamento espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con cui è in essere una continua interlocuzione.
Il Direttore Generale aggiunge poi che, anche grazie al contributo del dott. Rossi e del prof. Masi, si è instaurato anche con i dipartimenti un clima molto più collaborativo e fruttuoso rispetto al passato. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie alle periodiche riunioni con i Segretari Amministrativi dei Centri di spesa che rappresentano un'occasione di confronto continuo e di scambio reciproco di informazioni e metodologie.

Il prof. Saladino esprime l'importanza che il processo di gestione sia valorizzato in tutte le sedi istituzionali.

Il Rettore concorda con il prof. Saladino. Sottolinea la necessità di valorizzare il processo di audit anche attraverso una maggiore diffusione nella comunità docente e, in generale, fra tutto il personale, per aumentare la consapevolezza delle azioni di monitoraggio intraprese dall'Ateneo.

Suggerisce di individuare dei KPI sul processo di audit che permettano un agevole monitoraggio da parte degli Organi.

Il dott. Rossi concorda.

La dott.ssa Savino si associa ai ringraziamenti come consigliera e come componente del personale T.A. Sottolinea che gli strumenti presentati in data odierna permettono il miglioramento dell'attività lavorativa dell'Amministrazione. Dichiara di aver molto apprezzato l'area *reporting* e la previsione di una *assurance* per il bilancio integrato che permette la certificazione della qualità del lavoro svolto. Rinnova i ringraziamenti al Rettore, al Direttore Generale, ai Delegati e Referenti e alle colleghe e colleghi che hanno lavorato sul tema.

La prof.ssa Vallozza si aggiunge ai ringraziamenti ed evidenzia la leggibilità del documento presentato. Sottolinea il concetto di rotazione più volte ripreso nel *Report,* sia per quanto riguarda i rapporti con l'esterno ma anche dal punto di vista dell'organizzazione interna. Si tratta di un piccolo paradigma che, affrontati i rischi e superate le difficoltà, sarebbe da assumere anche per quanto riguarda le assegnazioni dei compiti ai vari colleghi dei dipartimenti.

Alle ore 13.33 abbandona il collegamento telematico il dott. Rossi.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2001, n. 165, "*Norme generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";* ed in particolare l'art. 54, comma 5;

VISTO il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, successivamente modificato con D.R. 11 marzo 2019, n. 185;

VISTO il Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 19 luglio 2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2021;

VISTO il Bilancio integrato 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2022 e, in particolare, il paragrafo 1.6 Rischi e opportunità;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2023, e, in particolare, la sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*";

VISTO il Manuale delle Procedure, approvato con D.D.G. 1200/2015 del 23.12.2015, da ultimo aggiornato con D.D.G. 366/2022 del 30.05.2022;

VISTO il D.R. 26 novembre 2019, n. 917, con cui il Dott. Fabrizio Rossi è stato nominato Referente del Rettore per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi;

VISTO il Piano di *Audit* 2022-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2022;
VISTO il D.R. 5 luglio 2022, n. 339, con cui è stata istituita l'Unità di *Audit*;
VISTO il D.R. 16 settembre 2022, n. 471, con cui è stata integrata la suddetta Unità con esperti nelle materie specifiche oggetto di *audit*;
TENUTO CONTO che le attività di *Audit* rappresentano uno strumento strategico essenziale per assicurare il presidio della legalità, della trasparenza e della correttezza delle procedure amministrativo-contabili;
VISTO che nel secondo semestre dell'anno 2022 sono stati condotti *audit* su alcuni processi amministrativi e contabili;
VISTA la Relazione annuale *audit* 2022 predisposta dalla predetta Unità di *Audit*;

prende atto

della Relazione annuale *audit* 2022 predisposta dall'Unità di *Audit* **(Allegato n.6 /1-22).**

10. ANTICIPAZIONI DI CASSA

ANTICIPAZIONE DI CASSA DEB

Il Direttore Generale comunica che, ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 – punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8, si sottopongono due richieste di anticipazione di cassa della professoressa Cimmaruta del DEB. La prima richiesta è per Euro 14.932,41 nell'ambito del progetto FEAMP - Regione Lazio Misura 1.40 codice SIPA 2/RBC/22/LA dal titolo "Tecniche innovative di monitoraggio a sostegno della conservazione della biodiversità e degli habitat costieri di rilevanza per gli stock ittici in cinque ZSC dell'Alto Lazio" (MONFISH); la seconda è per Euro 31.447,04 nell'ambito del progetto FEAMP – FLAG GAC Lazio Nord Misura 4.63 Azione 1C codice SIPA 4/SSL/16/LA-2/RBC/18/LA dal titolo "Gestione sostenibile degli stock ittici nell'Alto Lazio mediante autoregolamentazione della dimensione delle maglie (fase 1) e interventi di *restocking* (fase 2)", entrambi finanziati dalla Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura.
L'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti della docente richiedente, per un importo complessivo di euro 225.250,58, non consente al Dipartimento di autorizzare autonomamente l'anticipazione. Le richieste sono state sottoposte all'analisi del Consiglio di Dipartimento, come da verbali allegati alla proposta di delibera, e del Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti, dalla quale risulta che le richieste di anticipazione sono ritenute congrue e motivate, rispetto

ai vincoli di spesa, erogazione e rendicontazione previsti dal bando e dall'atto di finanziamento dei rispettivi progetti. Si ritiene garantita la solvibilità dell'ente finanziatore di cui alle anticipazioni di entrambe le richieste, trattandosi della Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura.
Si chiede, quindi, al Consiglio di Amministrazione di autorizzare le richieste della prof.ssa Cimmaruta per l'importo complessivo di Euro 46.379,45.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 – punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2023 – punto 10, con la quale è stato stabilito che, nel periodo di durata dei programmi correlati al PNRR, tutti i Centri di spesa possono autonomamente deliberare anticipazioni per un ammontare massimo del 40% della giacenza disponibile in cassa;
VISTO l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del DEB del 07/03/2023, con il quale si sottopongono all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione due richiesta di anticipazione di cassa, a valere sulle disponibilità di cassa del Dipartimento, presentate dalla Prof.ssa Cimmaruta:
1. anticipazione per Euro 14.932,41, nell'ambito del progetto FEAMP - Regione Lazio Misura 1.40 codice SIPA 2/RBC/22/LA dal titolo "Tecniche innovative di monitoraggio a sostegno della conservazione della biodiversità e degli habitat costieri di rilevanza per gli stock ittici in cinque ZSC dell'Alto Lazio" (MONFISH), finanziato da Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura;
2. anticipazione per Euro 31.447,04, nell'ambito del progetto FEAMP – FLAG GAC Lazio Nord Misura 4.63 Azione 1C codice SIPA 4/SSL/16/LA-2/RBC/18/LA dal titolo "Gestione sostenibile degli stock ittici nell'Alto Lazio mediante autoregolamentazione della dimensione delle maglie (fase 1) e interventi di restocking (fase 2)", finanziato da Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura;

CONSIDERATO che la delibera C.d.A. del 30/04/2020 sopra citata prevede, ai punti 7 e 8, che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che al di sopra di tale limite i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti del docente richiedente, per un importo complessivo di euro 225.250,58, che non consente al Dipartimento di autorizzare autonomamente l'intera anticipazione richiesta;
DATO ATTO della situazione esposta nei verbali del Consiglio di Dipartimento, relativamente ai progetti di ricerca per i quali si chiede l'autorizzazione di anticipazione, motivata dalla necessità di portare a compimento le attività previste dai progetti entro la scadenza degli stessi, ed in particolare:

- per l'anticipazione n. 1, attivazione di un contratto, spese per svolgimento di missioni/campionamento, acquisto materiale di consumo;
- per l'anticipazione n. 2, pagamento personale a contratto, pagamento pescherecci per campagne di pesca scientifica, spese per svolgimento di missioni/campionamento, acquisto materiale di consumo e inventariabile;

CONSIDERATA l'analisi, esposta nel verbale del Consiglio di Dipartimento, delle anticipazioni aperte a favore del docente richiedente con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 8 della delibera C.d.A del 30/04/2020;
RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti del docente richiedente vengono classificate come esenti da rischi;
DATO ATTO che si ritiene garantita la solvibilità dell'ente finanziatore di cui alle anticipazioni di entrambe le richieste, trattandosi della Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura;
VISTE le relazioni predisposte dal Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti, dalla quale risulta che le richieste di anticipazione di euro 14.932,41 e 31.447,04 sono ritenute congrue e motivate, rispetto ai vincoli di spesa, erogazione e rendicontazione previsti dal bando e dall'atto di finanziamento dei rispettivi progetti;

delibera

di autorizzare le anticipazioni di cassa richieste dalla Prof.ssa Roberta Cimmaruta, a valere sulla cassa del Dipartimento DEB, per l'importo complessivo di Euro 46.379,45, di cui Euro 14.932,41 nell'ambito del progetto FEAMP - Regione Lazio Misura 1.40 codice SIPA 2/RBC/22/LA dal titolo "Tecniche innovative di monitoraggio a sostegno della conservazione della biodiversità e degli habitat costieri di rilevanza per gli stock ittici in cinque ZSC dell'Alto Lazio" (MONFISH), ed Euro 31.447,04 nell'ambito del progetto FEAMP – FLAG GAC Lazio Nord Misura 4.63 Azione 1C codice SIPA 4/SSL/16/LA-2/RBC/18/LA dal titolo "Gestione sostenibile degli stock ittici nell'Alto Lazio mediante autoregolamentazione della dimensione delle maglie (fase 1) e interventi di restocking (fase 2)", entrambi finanziati dalla Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

ANTICIPAZIONE DI CASSA DIBAF

Il Direttore Generale comunica che si sottopongono all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le seguenti richieste di anticipazione di cassa, pervenute dal Dipartimento DIBAF, alla luce delle delibere del CdA del 30/04/2020 e del 27/02/2023:

Euro 30.000,00, richiesta dal Prof. Giovanni Chillemi, nell'ambito del progetto "SEBASTIEN" finanziato dalla Commissione Europea;

Euro 90.000,00, richiesta dal Prof. Giovanni Chillemi, nell'ambito del Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 5 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

Euro 100.000,00, richiesta dal Prof. Riccardo Valentini, nell'ambito del Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Euro 40.000,00, richiesta dalla Prof. Anna Maria Vettraino, nell'ambito del progetto Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 1 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

Euro 27.500,00, richiesta dal Prof. Andrea Vannini, nell'ambito del progetto Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nella cartella *Google Drive*, i Consiglieri hanno disponibili l'analisi delle anticipazioni già aperte da parte di questi docenti effettuata dal Dipartimento, la descrizione delle finalità per cui sono richieste le anticipazioni odierne e il grado di rischio.

Il Dipartimento ha integrato la documentazione con la predisposizione di un piano di rientro e l'individuazione dei fondi in caso di mancato incasso. I docenti richiedenti le anticipazioni ritengono garantita la solvibilità degli enti finanziatori trattandosi della Commissione europea e del Ministero dell'Università e della Ricerca. Il Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti ha predisposto opportuna relazione dalla quale risulta che sono ritenute congrue e motivate le richieste di anticipazione.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2020 – punto 4, relativamente alla determinazione di criteri per la gestione della cassa da parte dei Consigli dei Centri di spesa diversi dall'Amministrazione centrale e da parte del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i punti 5-6-7-8;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2023 – punto 10, nella quale è stabilito che tutti i Centri di spesa nel periodo di durata dei programmi correlati al PNRR possono autonomamente deliberare anticipazioni per un ammontare massimo del 40% della giacenza disponibile in cassa;

VISTO l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 10/03/2023, con il quale si sottopongono all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le seguenti richieste di anticipazione di cassa, a valere sulle disponibilità di cassa del Dipartimento:

-richiesta di anticipazione per Euro 30.000,00, presentata dal Prof. Giovanni Chillemi, nell'ambito del progetto "SEBASTIEN" finanziato dalla Commissione Europea;

-richiesta di anticipazione per Euro 40.000,00, presentata dalla Prof. Anna Maria Vettraino, nell'ambito del progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 1 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

-richiesta di anticipazione per Euro 27.500,00, presentata dal Prof. Andrea Vannini, nell'ambito del progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

-richiesta di anticipazione per Euro 90.000,00, presentata dal Prof. Giovanni Chillemi, nell'ambito del Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 5 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

-richiesta di anticipazione per Euro 100.000,00, presentata dal Prof. Riccardo Valentini, nell'ambito del Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO che la delibera C.d.A. del 30/04/2020 sopra citata prevede, ai punti 7 e 8, che l'ammontare massimo delle anticipazioni che i Centri di spesa possono concedere a ciascun docente sia pari ad euro 100.000,00 e che al di sopra di tale limite i Centri debbano sottoporre la proposta di anticipazione al Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO l'ammontare delle anticipazioni tuttora aperte nei confronti dei docenti richiedenti, per un importo di euro 210.000,00 per il Prof. Giovanni Chillemi, euro 131.711,85 per la Prof. Anna Maria Vettraino, euro 215.327,87 per il Prof. Andrea Vannini, euro 99.545,60 per il Prof. Riccardo Valentini, che non consentono al Dipartimento di autorizzare autonomamente le anticipazioni richieste;

DATO ATTO della situazione esposta nell'allegato 3.1 al verbale del Consiglio di Dipartimento, relativamente al progetto di ricerca "SEBASTIEN", per il quale il Prof. Giovanni Chillemi chiede l'autorizzazione di anticipazione, a valere sulla cassa del Dipartimento, motivata dalla necessità di attivare un assegno di ricerca, acquistare materiali per l'attività del progetto, pubblicare articoli scientifici e coprire le spese delle missioni nell'ambito del progetto;

DATO ATTO della situazione esposta nell'allegato 3.8 al verbale del Consiglio di Dipartimento, relativamente al Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 1, per il quale la Prof.ssa Anna Maria Vettraino chiede l'autorizzazione di anticipazione, a valere sulla cassa del Dipartimento, motivata dalla necessità di affidare un incarico di consulenza, acquistare materiali di consumo e coprire le spese delle missioni e delle pubblicazioni scientifiche;
DATO ATTO della situazione esposta nell'allegato 3.9 al verbale del Consiglio di Dipartimento, relativamente al Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4, per il quale il Prof. Andrea Vannini chiede l'autorizzazione di anticipazione, a valere sulla cassa del Dipartimento, motivata dalla necessità di acquistare NanoDrop per quantificazione acidi nucleici essenziale e Kit molecolari per inizio attività di metabarcoding, attività di sequenziamento massale e coprire le spese delle missioni in oliveto per prelievo campioni;
DATO ATTO della situazione esposta nell'allegato 3.10 al verbale del Consiglio di Dipartimento, relativamente al Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 5, per il quale il Prof. Giovanni Chillemi chiede l'autorizzazione di anticipazione, a valere sulla cassa del Dipartimento, motivata dalla necessità di eseguire lavori di adeguamento della sala calcolo HPC, acquistare materiali per l'attività del progetto e coprire le spese delle pubblicazioni di articoli scientifici e delle missioni di progetto;
DATO ATTO della situazione esposta nell'allegato 3.13 al verbale del Consiglio di Dipartimento, relativamente al Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4, per il quale il Prof. Riccardo Valentini chiede l'autorizzazione di anticipazione, a valere sulla cassa del Dipartimento, motivata dalla necessità di acquistare strumentazione e materiali consumabili per attività di progetto e coprire le spese di consulenza;
CONSIDERATA l'analisi, esposta nella relazione prot.57392 del 17/03/2023, delle anticipazioni aperte a favore dei docenti richiedenti con il relativo grado di rischio, secondo quanto previsto al punto 8 della delibera C.d.A del 30/04/2020;
RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti del docente richiedente Prof. Giovanni Chillemi vengono classificate come esenti da rischi;
RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti del docente richiedente Prof.ssa Anna Maria Vettraino vengono classificate in parte (€ 131.411,85) come esenti da rischi e in parte (€ 300,00) con rischio certo di mancata chiusura e che per queste ultime sono stati indicati i fondi a copertura;
RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti del docente richiedente Prof. Andrea Vannini vengono classificate in parte (€ 157.748,07) come esenti da rischi, in parte (€ 19.703,78) con rischio probabile di mancata chiusura e in parte (€ 37.876,02) con rischio certo di mancata chiusura e che per queste ultime due tipologie è stato indicato il piano di rientro;
RILEVATO che le anticipazioni aperte nei confronti del docente richiedente Prof. Riccardo Valentini vengono classificate come esenti da rischi;
DATO ATTO che i docenti richiedenti le anticipazioni ritengono garantita la solvibilità degli enti finanziatori trattandosi della Commissione europea e del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTA la relazione predisposta dal Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli enti, dalla quale risulta che sono ritenute congrue e motivate le richieste di anticipazione per l'importo di Euro 30.000,00, presentata dal Prof. Giovanni Chillemi, nell'ambito del progetto "SEBASTIEN" finanziato dalla Commissione Europea, per l'importo di Euro 40.000,00, presentata dalla Prof. Anna Maria Vettraino, nell'ambito del progetto Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 1 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, per l'importo di Euro 27.500,00, presentata dal Prof. Andrea Vannini, nell'ambito del progetto Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, per l'importo di Euro 90.000,00, presentata dal Prof. Giovanni Chillemi, nell'ambito del Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 5 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, per l'importo di Euro 100.000,00, presentata dal Prof. Riccardo Valentini, nell'ambito del Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

delibera

di autorizzare il Dipartimento Dibaf alla concessione, a valere sulla cassa del Dipartimento medesimo, delle seguenti anticipazione di cassa:

Euro 30.000,00, richiesta dal Prof. Giovanni Chillemi, nell'ambito del progetto "SEBASTIEN" finanziato dalla Commissione Europea;

Euro 90.000,00, richiesta dal Prof. Giovanni Chillemi, nell'ambito del Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 5 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

Euro 100.000,00, richiesta dal Prof. Riccardo Valentini, nell'ambito del Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Euro 40.000,00, richiesta dalla Prof. Anna Maria Vettraino, nell'ambito del progetto Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 1 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

Euro 27.500,00, richiesta dal Prof. Andrea Vannini, nell'ambito del progetto Progetto PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, AGRITECH - Spoke 4 finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

10bis. ATTIVITÀ CULTURALI, SOCIALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI A.A.2022/2023- RIPARTIZIONE QUOTA 70% DEL FONDO

Il Direttore Generale ricorda che il Regolamento di Ateneo per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti dispone che "*Il 5% del fondo, ripartito equamente tra tutte le associazioni studentesche riconosciute dall'Ateneo, e il 25% del fondo, ripartito in base al numero degli studenti iscritti di ogni associazione in regola con il tesseramento annuale, conteggiati secondo il criterio previsto dall'art. 2, c. 4, vengono assegnati entro e non oltre il 28 febbraio; la restante quota, pari al 70% del fondo, viene ripartita in base alla valutazione positiva dei progetti presentati dalle suddette Associazioni, ai sensi dell'art. 4, comma 2, entro la data del 30 marzo" (art. 5 comma 3).*

In data 20 marzo 2023, come anticipato in precedenza in CdA, è stata inviata a talune associazioni una nota con la quale sono state richieste le tessere dei rispettivi iscritti, in quanto non presenti nella documentazione allegata all'istanza, come prescritto dal Regolamento citato, al fine di poter procedere a eventuali conguaglio sulla somma già erogata a titolo di anticipo. Poiché tale documentazione non risulta ancora pervenuta alla data odierna, si propone al CdA di deliberare che le somme saranno erogate alle associazioni che hanno presentato documentazione incompleta solo in caso di esito positivo della verifica di cui sopra.

Il Direttore Generale dà quindi la parola alla prof.ssa Vallozza, componente della Commissione nominata dal CdA nella seduta del 30 gennaio 2023, che ha valutato i progetti presentati dalle Associazioni Studentesche esprimendosi sull'assegnazione del 70% dei fondi.

La prof.ssa Vallozza esprime il suo encomio per il lavoro svolto dalla dott.ssa Savino e dal dott. Maicoci, anch'essi componenti della Commissione. Precisa che i progetti pervenuti da parte delle associazioni sono stati 103. La Commissione si è riunita tre volte, ma è stato necessario un ulteriore lavoro istruttorio da parte dei singoli componenti che hanno operato con grande spirito collaborativo. Rileva una sorta di sproporzione del lavoro svolto rispetto a quelle che dovrebbero essere le finalità espresse nel Regolamento. In generale, formula un giudizio positivo raccomandando però alle Associazioni maggiore aderenza alle linee indicate dal Regolamento e maggiore concentrazione fra le iniziative. Talune appaiono infatti un po' ripetitive e anche sovrapponibili o ancora non propriamente in linea con quelle che dovrebbero essere le finalità esposte dal Regolamento per cui la linea fra attività culturale e ricreativa e attività di "surrogato didattico" spesso non è così facile da tracciare.

La dott.ssa Savino informa il CdA che la Commissione ha applicato i criteri per la valutazione previsti dal Regolamento, ma ha dovuto neutralizzare, come lo scorso anno, il criterio e*) valutazione delle iniziative svolte nell'anno precedente con particolare riferimento alla verifica degli obiettivi, alle modalità di gestione e alla corretta rendicontazione dei finanziamenti ricevuti* poiché è stata costituita nel 2022 una nuova associazione. Dei 103 progetti presentati, 26 sono stati ritenuti finanziabili. Specifica che sono stati particolarmente premiati i progetti presentati congiuntamente da più associazioni.

Il Rettore chiede che le Associazioni si accordino per programmare le attività progettuali evitando la sovrapposizione delle iniziative nelle medesime giornate e auspica la partecipazione di tutta la comunità studentesca. Suggerisce di chiedere alle associazioni di calendarizzare le attività inerenti i progetti proposti così da renderle pubbliche per l'opportuna e tempestiva diffusione nella comunità universitaria e all'esterno.

La prof.ssa Vallozza concorda ritenendo che la pubblicazione di un calendario possa rendere maggiormente fruibili e valorizzate le iniziative studentesche finanziate dall'Ateneo.

Il dott. Maicoci sostiene che le singole associazioni attualmente attive operano in maniera differente fra loro e talune già predispongono un calendario delle attività.

La dott.ssa Magliulo concorda sulla necessità di accorpare le iniziative e suggerisce di richiedere alle associazioni studentesche una rendicontazione completa che raccolga dati che possano essere valorizzati anche nell'ambito del Bilancio Integrato.

Il Rettore concorda e propone la predisposizione di un f*ormat* di rendicontazione che non si limiti alla mera parte economica.

Il dott. Tufarelli concorda con la dott.ssa Magliulo e con il Rettore. Conferma che è evidente un rischio di frammentazione e dispersione. Suggerisce alla comunità studentesca di pensare azioni di maggiori dimensioni e maggiore impatto, anche in vista della possibilità di attuare *best practices* per altri Atenei.

Il Rettore propone di premiare il progetto che presenta il maggior livello di compartecipazione delle diverse associazioni.

La prof.ssa Vallozza ricorda che nel Regolamento (art.5 comma 3) è prevista una premialità per i progetti realizzati con il coinvolgimento di più associazioni, ma purtroppo questa appare una caratteristica poco presente fra i progetti presentati.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti emanato con D.R. 2 gennaio 2001, n. 442 e modificato, da ultimo, con D.R. 06 dicembre 2021, n. 748;

VISTO, in particolare, l'art. 5, comma 3, "assegnazione fondi" del predetto Regolamento che dispone: "*Il 5% del fondo, ripartito equamente tra tutte le associazioni studentesche riconosciute dall'Ateneo, e il 25% del fondo, ripartito in base al numero degli studenti iscritti di ogni associazione in regola con il tesseramento*

annuale, conteggiati secondo il criterio previsto dall'art. 2, c. 4, vengono assegnati entro e non oltre il 28 febbraio; la restante quota, pari al 70% del fondo, viene ripartita in base alla valutazione positiva dei progetti presentati dalle suddette Associazioni, ai sensi dell'art. 4, comma 2, entro la data del 30 marzo";
VISTE le richieste di finanziamento per l'anno 2023 presentate dalle seguenti Associazioni universitarie: ASES, AUCS, AUSF, CUT "LA TORRE", KLOS; PerCorso, UNIVERSO GIOVANI e UNIVERCITY VITERBO;
CONSIDERATO che tutte le suddette associazioni studentesche soddisfano il requisito del numero minimo di studenti associati previsto dall'art. 2, comma 4 del Regolamento di Ateneo per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti, richiesto per il riconoscimento;
CONSIDERATO che sul cap. S. 10801 "*Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali Studenti*", conto 10601 "*Costi per interventi. a favore degli studenti*" del bilancio universitario es. fin. 2022 risulta uno stanziamento pari a € 15.000,00;
TENUTO CONTO che il residuo risultante dai fondi assegnati alle associazioni per le attività svolte nell'anno accademico 2021/2022 è pari a € 1.447,55, da riassegnare sul cap. S. 10801 "*Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti*", conto 10601 "*Costi per interventi a favore degli studenti*" del bilancio universitario es. fin. 2023, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2023 con la quale è stato ripartito il fondo per le attività culturali e ricreative degli studenti a.a. 2022/2023 di € 4.934,27, pari al 30% (5%+25%) dell'ammontare di € 16.447,55 delle risorse per le associazioni studentesche aventi diritto, salvo conguaglio in occasione del riparto dell'ulteriore 70%, nel caso in cui i tesserati dichiarati non abbiano i requisiti prescritti dal Regolamento;
VISTE le note inviate in data 20 marzo 2023 ad alcune Associazioni, con le quali sono state richieste le tessere dei rispettivi iscritti, in quanto non presenti nella documentazione allegata all'istanza, come prescritto dal Regolamento citato, al fine di poter verificare la necessità di procedere ad eventuale conguaglio sulla somma già erogata a titolo di anticipo;
CONSIDERATO che ad oggi non risultano ancora pervenute le tessere degli iscritti per le predette associazioni;
VISTO il verbale del 09.03.2023 della Commissione nominata dal CdA nella seduta del 30 gennaio 2023, che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative, ha valutato i progetti presentati dalle Associazioni Studentesche esprimendosi sull'assegnazione del 70% dei fondi;

delibera

1. La seguente ripartizione di risorse relativa al 70% del contributo previsto per le Associazioni aventi diritto:

Stanziamento es. fin. 2023 € 16.447,55 riparto 70% pari ad € 11.513,28		
	Associazioni	Quota 70%
1	ASES	885,64
2	AUCS	885,64
3	AUSF	1771,27
4	CUT	1771,27
5	KLOS	442,82

6	PerCorso	885,64
7	UNIVERCITY	1771,27
8	UNIVERSO GIOVANI	3099,73
	Totale	11.513,28

2. Le somme di cui al punto 1 saranno erogate alle associazioni che hanno presentato documentazione incompleta solo in caso di esito positivo della verifica di cui in premessa.

3. La spesa complessiva di € 11.513,28 graverà sul capitolo F.S. 10801 (Spese per iniziative e attività culturali, ricreative e sociali studenti) e sul conto C 10601 (Costi per interventi a favore degli studenti) _Bilancio ef 2023.

4. Le Associazioni beneficiarie devono comunicare regolarmente all'Ufficio Servizi agli Studenti e *Post Lauream* (unitusjob@unitus.it*)* il calendario degli eventi programmati nell'ambito dei progetti finanziati. La comunicazione del singolo evento dovrà essere inviata almeno 3 giorni lavorativi prima dello svolgimento in modo da permetterne la diffusione.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. FONDI SALARIO ACCESSORIO 2023

Il Direttore Generale comunica che si sottopone al CdA la costituzione dei Fondi del salario accessorio 2023 del personale tecnico amministrativo e i criteri di ripartizione dello stesso. Comunica che quest'anno è stata prevista la costituzione di tre fondi distinti:
- fondo *ex* art. 63, c. 1, CCNL 19.04.2018 - Risorse decentrate per le categorie B, C e D
- fondo *ex* art. 65, c. 1, CCNL 19.04.2018 - Retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP
- fondo *ex* art. 86 CCNL 2006/2009 – Lavoro Straordinario.

Con nota prot. n. 5868 del 20 marzo 2023, ai fini della certificazione, sono state inviati al Collegio dei Revisori dei Conti il Fondo 2023, la Relazione Tecnico-Finanziaria e la Relazione Illustrativa unitamente agli specifici allegati previsti.

Si sottopone quindi al CdA la costituzione dei Fondi del salario accessorio 2023 del personale tecnico amministrativo e l'autorizzazione alla delegazione trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo di contrattazione integrativa di Ateneo in merito ai criteri di ripartizione dello stesso, come da ipotesi di accordo sottoscritta il 6 marzo 2023, subordinatamente al parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Direttore Generale evidenzia che non sono ancora pervenute le risorse derivanti legate al F.F.O. 2023 correlate alla valorizzazione del personale, che andranno a incrementare le voci della *Performance* organizzativa.

La parte del *welfare* è destinata a finanziare la polizza sanitaria per la quale in questi giorni si stanno concludendo le procedure di affidamento del servizio. A tale polizza potrà aderire anche il personale docente con oneri a proprio carico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 40-bis, comma 1, che così dispone: "*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti*";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca, stipulato il 19 aprile 2018;

VISTA la nota ARAN, prot. 9213 del 16 giugno 2016, di risposta al quesito avanzato dall'Università degli Studi della Tuscia in materia di procedura della contrattazione integrativa di Ateneo;

VISTA la nota prot. 5868 del 20 marzo 2023 con la quale, ai fini della certificazione, sono state inviate al Collegio dei Revisori dei Conti il Fondo 2023 la Relazione Tecnico-Finanziaria e la Relazione Illustrativa unitamente agli specifici allegati previsti;

VISTA la disponibilità nel bilancio 2023 delle risorse destinate al Trattamento accessorio del Personale Tecnico-Amministrativo;

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta dalle parti in seguito alla riunione del 06 marzo 2023, relativamente ai criteri di ripartizione del Fondo 2023 per il salario accessorio;

RITENUTO, secondo le indicazioni fornite dall'ARAN, di sottoporre l'ipotesi di accordo del 6 marzo 2023 previo parere positivo dell'organo di controllo, al Consiglio di Amministrazione per la necessaria verifica, sulla base di una propria e autonoma valutazione di merito, di alcuni specifici contenuti dell'ipotesi di contratto integrativo:

a) corrispondenza alle indicazioni delle direttive, con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati ed obiettivi ivi espressamente indicati;

b) conformità dei contenuti contrattuali anche agli obiettivi ed ai programmi generali dell'ente;

c) convergenza con le linee di politica sindacale e del personale perseguite dall'ente;

d) utilizzo efficiente, efficace ed economico delle risorse disponibili;

e) adeguamento del contratto integrativo alla soluzione di problemi organizzativi e funzionali dell'ente;

f) coerenza dei costi del contratto integrativo con le indicazioni di carattere finanziario contenute nelle direttive e compatibilità degli stessi con i vincoli di bilancio e con le altre norme contrattuali in materia di quantificazione delle risorse;

g) rispetto delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

delibera

1. Subordinatamente al rilascio della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, si autorizza la costituzione dei Fondi del salario accessorio 2023 del personale tecnico amministrativo di cui alle tabelle allegate **(Allegato n.7/1-3).**

2. Si autorizza la delegazione trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo di contrattazione integrativa di Ateneo, come da ipotesi di accordo sottoscritta il 6 marzo 2023, subordinatamente al parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

12. AVVIO PROCEDURE DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale comunica che si chiede al Consiglio di Amministrazione di autorizzare, presso il DEIM, l'avvio delle procedure di selezione per la copertura di n. 3 posti di professore di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010, come di seguito specificato:

n. 1 posizione per il s.c. 09/E4 Misure, s.d.d. ING-IND/12 Misure Meccaniche e Termiche,
n. 1 posizione per il s.c. 13/A1 Economia politica, s.s.d. SECS-P/01 Economia Politica,
n. 1 posizione per il s.c. 13/B1 Economia aziendale, s.s.d. SECS-P/07 Economia Aziendale.

Il Rettore rappresenta che alla selezione ai sensi dell'art..18, c.4 *ter* della Legge 240/2010 non sono ammessi a partecipare i professori di prima fascia già in servizio.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e in particolare l'art. 18 cc.1 e c.4 *ter*;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri

direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 577/2022 del 9 novembre 2022 ed in particolare il Titolo II – *Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge*;
VISTO il Decreto Ministeriale del 6 maggio 2022, n. 445 "*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"* con il quale sono stati attribuiti all'Università degli Studi della Tuscia n. 16,5 punti organico;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2022 - punto 10, con la quale è stata deliberata la distribuzione di 25,61 punti organico ai dipartimenti per il periodo 2022-2024, comprendenti i punti organico residui, già assegnati precedentemente, e quelli di nuova assegnazione derivanti dal sopra citato D.M. 445/2002, dalla quale risultano attribuiti al DEIM 2,81 punti organico per assunzione di docenti per il periodo 2022-2023 e 0,82 punti organico per l'anno 2024;
VISTA la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) del 7 marzo 2023 con la quale è stata richiesta l'attivazione di n. 3 procedure di selezione per 3 posizioni di professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18 c.1 della Legge 240/2010 come di seguito specificato:
- s.c. 09/E4 – *Misure*, s.d.d. ING-IND/12 *Misure Meccaniche e Termiche,*
- s.c. 13/A1 – *Economia politica,* s.s.d. SECS-P/01 *Economia Politica,*
- s.c. 13/B1 – *Economia aziendale*, s.s.d. SECS-P/07 *Economia Aziendale,*

definendone, tra l'altro, le caratteristiche da inserire nel bando ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di I e di seconda fascia;
CONSIDERATO che per avviare le predette procedure selettive che, sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 25 luglio 2022, hanno, ciascuna, un costo annuo lordo di € 104.885,08, occorre la disponibilità di 3 punti organico;
CONSIDERATO che il DEIM ha già utilizzato 0,5 punti organico tra quelli assegnati dal sopra citato Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2022 per il periodo 2022-2023;
VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari, conteggiata tra quelli assegnati al DEIM per gli anni 2022-2023 e per l'anno 2024 (assegnazione CdA del 30 settembre 2022 – punto 10);
RITENUTO di poter autorizzare l'avvio delle procedure di selezione richieste dal DEIM per il reclutamento di n. 3 professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per i settori sopra descritti;

delibera

1. Presso il DEIM è autorizzato l'avvio delle procedure di selezione per la copertura di n. 3 posti di professore di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, come di seguito specificato:
n. 1 posizione per il s.c. 09/E4 *Misure*, s.d.d. ING-IND/12 *Misure Meccaniche e Termiche,*
n. 1 posizione per il s.c. 13/A1 *Economia politica,* s.s.d. SECS-P/01 *Economia Politica,*

n. 1 posizione per il s.c. 13/B1 *Economia aziendale*, s.s.d. SECS-P/07 *Economia Aziendale*.

A tali procedure, ai sensi dell'art.18, c.4 *ter* della Legge 240/2010, non sono ammessi a partecipare i professori di prima fascia già in servizio.

2. La spesa annua lorda per l'avvio delle sopra descritte procedure selettive per l'assunzione di n. 3 professori di prima fascia per il s.s.d. ING-IND/12, per il s.s.d SECS-P/01 e per il s.s.d. SECS-P/07 c/o il DEIM, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 25 luglio 2022, per ciascuna posizione è pari a:
- lordo percipiente € 76.460,71 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 6.499,16 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 21.925,21 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 104.885,08 (per le n. 3 posizioni € 314.655,24), a gravare sui fondi di cui al D.M. 445/2022 per un peso in punti organico pari a 3, dei quali 2,31 punti organico tra quelli assegnati al DEIM per gli anni 2022/2023 e 0,69 punti organico tra quelli assegnati al DEIM per l'anno 2024 (assegnazione CdA del 30 settembre 2022 – punto 10).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

13. <u>AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240</u>

Il Direttore Generale comunica che si chiede al CdA di autorizzare, presso il DEIM, previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, l'indizione delle procedure di valutazione comparativa, a gravare sui fondi derivanti dalla convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito, per l'assunzione di complessivi n. 2 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per i seguenti settori:
- n. 1 posizione per il s.c. 11/B1 Geografia, s.s.d. M-GGR/02 Geografia economico-politica
- n. 1 posizione per il s.c. 14/A2 Scienza politica, s.s.d. SPS/04 Scienza politica.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti*

dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 132/2023 del 28 febbraio 2023;
VISTA la Delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) del 7 marzo 2023 con la quale è stata richiesta, tra le altre, l'attivazione di due posizioni di RTD a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, una per il s.c. 11/B1 Geografia, s.s.d. M-GGR/02 Geografia economico-politica e l'altra per il s.c. 14/A2 Scienza politica, s.s.d. SPS/04 Scienze politica, entrambe a gravare sui fondi derivanti dalla convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito;
VISTE le schede finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione Centrale nelle quali viene descritta la copertura della spesa necessaria all'avvio delle due selezioni richieste dal DEIM che risultano gravare:

- posizione RTDA per il s.s.d. M-GGR/02, sulla convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito – Protocollo d'intesa 2015-2021 tacitamente rinnovato 2021-2027 e precisamente a gravare sugli accordi degli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022,
- posizione RTDA per il s.s.d. SPS/04, sulla convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito – Protocollo d'intesa 2015-2021 tacitamente rinnovato 2021-2027 e precisamente a gravare sugli accordi degli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023;

CONSIDERATO che la spesa annua lorda prevista per l'attivazione delle predette posizioni di RTDA è pari, per ciascuna procedura, a € 37.165,67 (importo complessivo nel triennio € 111.497,01 comprensiva degli oneri a carico ente e che entrambe le posizioni sono completamente finanziate sui fondi delle convenzioni stipulate con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito, come descritto nelle rispettive schede finanziarie prodotte dall'amm.ne centrale e che, peraltro, le due schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo, rispetto al costo tabellare, a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);
CONSIDERATO, altresì, che è stato richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori dei Conti;

delibera

Presso il DEIM, previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, è autorizzata l'indizione delle procedure di valutazione comparativa per l'assunzione di complessivi n. 2 ricercatori a

tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per i seguenti settori:

- n. 1 posizione per il s.c. 11/B1 *Geografia*, s.s.d. M-GGR/02 *Geografia economico-politica*
- n. 1 posizione per il s.c. 14/A2 *Scienza politica*, s.s.d. SPS/04 *Scienza politica.*

La spesa annua lorda per l'avvio delle procedure di selezione per il reclutamento c/o il DEIM di n. 2 ricercatori a tempo determinato, a tempo definito, *ex* art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il s.s.d. M-GGR/02 e per il s.s.d. SPS/04, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguata con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 25 luglio 2022, per ciascuna posizione, è pari a:
- lordo percipiente € 26.726,57 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 2.271,76 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.167,34 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 37.165,67 (importo nel triennio pari ad € 111.497,01 e per le n. 2 posizioni € 222,994,02), a gravare sulla convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito – Protocollo d'intesa 2015-2021 tacitamente rinnovato 2021-2027 e precisamente a gravare sugli accordi degli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022 per la posizione RTDA per il s.s.d. M-GGR/02 e sugli accordi degli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023 per la posizione RTDA per il s.s.d. SPS/04, come dettagliato nelle rispettive schede finanziarie messe a disposizione dall'Amm.ne centrale per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Le schede finanziarie sono maggiorate del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel triennio.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

15. MASTER DI I LIVELLO IN "CHIEF RESILIENCE OFFICER (CRO)", A.A. 2023/2024 (DISUCOM) – ISTITUZIONE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del DISUCOM, nella seduta del 23 febbraio 2023, ha approvato la proposta di istituzione per l'a.a. 2023/2024 del corso Master di I livello in *"Chief Resilience Officier"* e il relativo il Regolamento didattico.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, si chiede al CdA di approvare, per quanto di competenza, la proposta di istituzione del corso master in parola.

La prof.ssa Vallozza evidenzia che i due percorsi proposti al vaglio del Consiglio di Amministrazione in data odierna (punti 15 e 16 all'ordine del giorno), pur essendo inerenti ad ambiti completamente diversi, vedono un gruppo organizzatore formato dalle stesse persone. Auspica, quindi, un maggiore coinvolgimento di docenti nell'organizzazione, anche in ottemperanza al principio di rotazione citato nella seduta odierna.

Il Rettore apprezza le iniziative proposte e concorda nell'auspicare il coinvolgimento di ulteriori colleghe e colleghi.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 08 giugno 2012 n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. 11 marzo 2019, n. 185;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con D.R. 16 ottobre 2012, n. 823, così come modificato, da ultimo, con D.R. 4 novembre 2021, n. 625;

VISTO del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master emanato con D.R. 8 luglio 2016, n. 614 che all'art. 5, comma 2, testualmente recita: "*Le proposte di istituzione di corsi di Master sono … presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza*";

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)) nella seduta del 23 febbraio 2023 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione del corso master di I livello in *"Chief Resilience Officier" a.a. 2023/2024 (DISUCOM)* e il relativo il Regolamento didattico;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.03.2023;

delibera

1. di approvare, per quanto di competenza, l'istituzione del corso master di I livello in "*Chief Resilience Officer*" (DISUCOM) per l'a.a. 2023/2024

2. di determinare l'ammontare del contributo di iscrizione in € 7.000,00 e di approvare il relativo piano finanziario **(Allegato n. 8/1-1)**, fatto salvo quanto previsto dalla Disciplina tasse e contributi vigente e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2021 avente per oggetto "*Protocollo PA 110 e lode – agevolazioni iscrizione ai master*".

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

16. CORSO DI FORMAZIONE IN "FARE RETE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE", A.A. 2022/2023 (DISUCOM) – ISTITUZIONE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del DISUCOM, nella seduta del 23 febbraio 2023, ha approvato la proposta di attivazione per l'a.a. 2022/2023 del corso di formazione "Fare rete contro la violenza di genere" e il relativo il Regolamento didattico.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer* e *winter school*, si chiede al CdA di deliberare sulla proposta in parola.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480 così come modificato, da ultimo, con D.R. 11 marzo 2019, n. 185;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con D.R. 16 ottobre 2012, n. 823 così come modificato, da ultimo, con D.R. 04 novembre 2021, n. 625;

VISTO il Regolamento dei corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e *summer e winter school* emanato con D.R. 6 marzo 2007, n. 169 e modificato con D.R. 6 maggio 2022, n. 210;

VISTO, in particolare, l'art. 9, comma 1, del suddetto Regolamento che testualmente recita: "*Le proposte formulate dai Centri di spesa sono sottoposte all'approvazione degli Organi di governo dell'Ateneo";*

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) nella seduta del 23 febbraio 2023 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione del corso di formazione "*Fare rete contro la violenza di genere*" e il relativo il Regolamento didattico;

VISTA la delibera del senato accademico del 28.03.2023;

delibera

1. di approvare, per quanto di competenza, l'istituzione del corso di formazione "Fare rete contro la violenza di genere" per l'a.a. 2022/2023;
2. di determinare l'ammontare del contributo di iscrizione in € 250,00 e di approvare il relativo piano finanziario (**Allegato n.9/1-1**).

17. ACCORDO DI PROGRAMMA ART. 1, C.1 LETT. A) DEL D.M. 24 GIUGNO 2022, N.581 (FFO 2022) CON IL M.U.R. E SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA – DETERMINAZIONI

Il Rettore ricorda che la Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore del Ministero dell'Università e della Ricerca ha trasmesso, in data 30 settembre 2022, uno schema di Accordo di Programma da stipulare tra Sapienza Università di Roma e Università degli Studi della Tuscia, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. a) del D.M. 24 giugno 2022, n. 581 (FF0 2022). Il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre u.s. ha approvato l'Accordo di Programma da stipulare con Sapienza Università di Roma e il Ministero dell'Università e della Ricerca, che lo scopo di rilanciare

e supportare le attività delle Università nella città di Rieti, quali enti promotori dello sviluppo socio-economico e culturale dell'intero territorio colpito dal sisma. In data 28 ottobre 2022 il CdA ha approvato l'articolato di spesa del finanziamento assegnato con il predetto Accordo di Programma. Il Rettore illustra al CdA una proposta di dettaglio del *budget* di spesa per le voci di spesa "Realizzazione laboratori didattici e scientifici" e "Strumentazione didattica e scientifica". Ringrazia i proff. Marucci e Ruggieri per l'accurata documentazione presentata.

Si propone oggi al CdA di deliberare circa il dettaglio sopra indicato e circa l'individuazione di un centro di spesa al quale assegnare la gestione amministrativo contabile dell'Accordo di Programma in parola.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la legge 24 dicembre 1993, n. 537 ed in particolare l'art. 5, comma 6;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in particolare art. 12, comma 1;
VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il Decreto-Legge, del 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 22;
VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare l'art. 1, commi da 971 a 978;
VISTO il D.M. 24 giugno 2022, n. 581 (FFO 2022) ed in particolare l'art. 1, comma 1, lett. a);
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/2019 del 18 settembre 2019;
PREMESSO che la Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore del Ministero dell'Università e della Ricerca ha trasmesso, in data 30 settembre 2022, uno schema di Accordo di Programma da stipulare tra Sapienza Università di Roma e Università degli Studi della Tuscia, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. a) del D.M. 24 giugno 2022, n. 581 (FF0 2022);
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre u.s. con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma da stipulare tra Sapienza Università di Roma, Università degli Studi della Tuscia e il Ministero dell'Università e della Ricerca;
TENUTO CONTO che con il predetto Accordo di Programma il Ministero intende rilanciare e supportare le attività delle Università nella città di Rieti, quali enti promotori dello sviluppo socio-economico e culturale dell'intero territorio colpito dal sisma, mettendo a disposizione delle Università le necessarie risorse che ammontano, per il triennio 2022-2024 ad un importo complessivo pari a €. 12.600.000 e ad un importo per il 2022 di euro 4.200.000;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2022 con la quale è stato approvato l'articolato di spesa del finanziamento assegnato con il predetto Accordo di Programma;
RITENUTO di dover dettagliare il budget di spesa per le voci di spesa "Realizzazione laboratori didattici e scientifici" e "Strumentazione didattica e scientifica";
RITENUTO altresì di dover individuare un centro di spesa al quale assegnare la gestione amministrativo contabile dell'Accordo di Programma in parola;

delibera

1. E' approvato il dettaglio dell'articolato di spesa del finanziamento assegnato dal Ministero dell'università e della ricerca con Accordo di Programma sottoscritto con Sapienza Università di Roma l'11 ottobre 2022 relativo voci di spesa "Realizzazione laboratori didattici e scientifici" e "Strumentazione didattica e scientifica" e riportato nelle tabelle allegate **(Allegato n. 10/1-1**).

2. La gestione amministrativo contabile dell'Accordo di Programma è assegnata al CIA -CINTEST.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

18. ACCORDO QUADRO CON IL COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE (COVI)

Il Direttore Generale comunica che il Delegato per il diritto allo studio e servizi agli studenti, Prof. Andrea Genovese, ha proposto uno schema di Accordo Quadro da stipularsi con il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), per forme di collaborazione reciproca inerenti alla programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di attività di comune interesse. In particolare, lo scopo dell'accordo è quello di disciplinare la collaborazione tra le Parti per il trattamento di reciprocità delle attività di alta formazione, metodologie didattiche e di istruzione avanzata nel campo delle competenze aeronautiche e della navigazione aerea, sicurezza nazionale, internazionale ed intelligence, partecipazione di studenti universitari alle attività esercitative pianificate dal COVI.

Le modalità e le forme di collaborazione specifica nonché di attuazione dell'Accordo Quadro in questione saranno regolate attraverso la stipula di appositi Accordi Attuativi tra le parti, da sottoporre all'approvazione dello Stato Maggiore della Difesa.

L'Accordo Quadro ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato per successive due annualità, previa formulazione scritta di una delle parti, da formalizzarsi con atto scritto, entro il periodo di vigenza.

Si chiede al CdA di approvare l'Accordo e di nominare referente dell'Università il Delegato per il diritto allo studio e servizi agli studenti, Prof. Andrea Genovese.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e, in particolare, l'art. 7, comma 4, secondo cui *"le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione";*
VISTO l'art. 15 della L. 241/1990;
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;
CONSIDERATO che il Delegato per il diritto allo studio e servizi agli studenti, Prof. Andrea Genovese, ha proposto uno schema di Accordo Quadro da stipularsi con il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), per forme di collaborazione reciproca inerenti alla programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di attività di comune interesse;
DATO ATTO che lo Schema di Accordo Quadro ha lo scopo di disciplinare la collaborazione tra le Parti per il trattamento di reciprocità delle attività di alta formazione, metodologie didattiche e di istruzione avanzata nel campo delle competenze aeronautiche e della navigazione aerea, sicurezza nazionale, internazionale ed intelligence, partecipazione di studenti universitari alle attività esercitative pianificate dal COVI;
TENUTO CONTO che le modalità e le forme di collaborazione specifica nonché di attuazione del presente Accordo Quadro saranno regolate attraverso la stipula di appositi Accordi Attuativi tra le parti, da sottoporre all'approvazione dello Stato Maggiore della Difesa;
RILEVATO che l'Accordo Quadro ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato per successive due annualità, previa formulazione scritta di una delle parti, da formalizzarsi con atto scritto, entro il periodo di vigenza;
RAVVISATA l'opportunità di nominare un referente dell'Università;
RITENUTO di dover nominare referente per l'Università il Delegato per il diritto allo studio e servizi agli studenti, Prof. Andrea Genovese;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 28.03.2023;

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro con il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) (**Allegato n.11/1-7**) e di autorizzare il Rettore alla firma;

2. di nominare il Delegato per il diritto allo studio e servizi agli studenti, Prof. Andrea Genovese, referente per l'Università.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

19. <u>PROTOCOLLO D'INTESA CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE</u>

Il Direttore Generale ricorda che, in data 11 maggio 2022, è stato stipulato il Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Viterbo relativo alla gestione delle richieste di attribuzione di codici fiscali per persone fisiche, non residenti, formulate dall'Università, all'Ufficio territoriale di Viterbo. Il Protocollo d'Intesa ha validità annuale, andrà a scadere in data 10 maggio 2023 e si può tacitamente rinnovare se non interviene disdetta da una delle parti.

Il referente prof. Alessandro Sterpa ha espresso parere favorevole al rinnovo nell'interesse dell'Università. Si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il rinnovo del Protocollo d'Intesa in parola su cui il Senato Accademico ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Viterbo, stipulato in data 11 maggio 2022 relativo alla gestione delle richieste di attribuzione di codici fiscali per persone fisiche, non residenti, formulate dall'Università, all'Ufficio territoriale di Viterbo;
CONSIDERATO che il Protocollo d'Intesa ha validità annuale e si può tacitamente rinnovare se non interviene disdetta da una delle parti;
RILEVATO che in data 10 maggio 2023 il Protocollo d'Intesa andrà a scadere;
SENTITO il referente prof. Alessandro Sterpa che ha espresso parere favorevole al rinnovo nell'interesse dell'Università;
RITENUTO che sussistono i presupposti per il rinnovo del suddetto Protocollo d'Intesa;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 28.03.2023;

delibera

di approvare il rinnovo del Protocollo d'Intesa stipulato in data 11 maggio 2022 con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Viterbo per un ulteriore periodo di un anno e precisamente fino al 10 maggio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

20. CONVENZIONE PER IL RINNOVO E IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUI CETACEI (CIRCE)

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 luglio 2016, ha deliberato l'adesione dell'Ateneo al Centro Interuniversitario sui Cetacei (CIRCE) e la nomina del Dott. Dario Angeletti e della Dott.ssa Roberta Cimmaruta quali rappresentanti. Nella seduta del 29 settembre 2017 ha approvato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione di rinnovo del Centro per l'adesione dell'Università e per la modifica di clausole convenzionali. Nella seduta del 19 luglio 2019 ha approvato la nuova convenzione per il funzionamento del Centro del quale fanno parte, oltre all'Università di Siena, sede amministrativa, le Università di Palermo, Torino, Genova e Padova.

L'Università di Siena, con nota del 27 febbraio 2023, ha trasmesso la nuova Convenzione per il rinnovo e il funzionamento del Centro in parola, giunta a naturale scadenza in data 31 dicembre 2022. Lo Schema di convenzione ha lo scopo di disciplinare il rinnovo e il funzionamento del CIRCE, a decorrere dall'1.01.2023.

Con delibera del Consiglio del DEB del 7 marzo 2023, integrata con disposto del Direttore del 20 marzo 2023, è stato proposto il rinnovo della suddetta Convenzione, l'adesione al suddetto Centro della Prof.ssa Cimmaruta, del Prof. Claudio Carere e della Dott.ssa Roberta Meschini e la designazione della prof.ssa Roberta Cimmaruta quale rappresentante nel Consiglio Direttivo.

Si chiede al CdA di deliberare al riguardo e di confermare la Prof.ssa Roberta Cimmaruta quale rappresentante per l'Università nel Consiglio Direttivo del Centro. Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.P.R. 11.7.1980, n. 382, e, in particolare, l'art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2016 con la quale l'Università ha aderito al Centro Interuniversitario sui Cetacei (CIRCE), nominando rappresentanti il Dott. Dario Angeletti e la Dott.ssa Roberta Cimmaruta;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2017 che ha approvato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione di rinnovo del Centro Interuniversitario sui Cetacei (CIRCE) per l'adesione dell'Università e per la modifica di clausole convenzionali;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2019 che ha approvato la nuova convenzione per il funzionamento del Centro Interuniversitario di Ricerca sui Cetacei (CIRCE);
PREMESSO che fanno parte del suddetto Centro, oltre all'Università di Siena, sede amministrativa, le Università di Palermo, Torino, Genova e Padova;
CONSIDERATO che con nota del 27 febbraio 2023 l'Università di Siena ha trasmesso la nuova Convenzione per il rinnovo e il funzionamento del Centro Interuniversitario di Ricerca sui Cetacei (CIRCE), giunta a naturale scadenza in data 31 dicembre 2022;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ecologia e Biologia del 7 marzo 2023, integrata con disposto del Direttore di Dipartimento di Ecologia e Biologia del 20 marzo 2023, che ha proposto il rinnovo della suddetta Convenzione, l'adesione al suddetto Centro della Prof.ssa Cimmaruta, del Prof. Claudio Carere e della Dott.ssa Roberta Meschini e la designazione della prof.ssa Roberta Cimmaruta quale rappresentante nel Consiglio Direttivo;
DATO ATTO che lo Schema di Accordo Convenzione ha lo scopo di disciplinare il rinnovo e il funzionamento del Centro Interuniversitario sui Cetacei (CIRCE), a decorrere dall'1.01.2023;
RITENUTO di dover confermare la Prof.ssa Roberta Cimmaruta rappresentante nel Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario sui Cetacei (CIRCE);
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 28.03.2023;

delibera

-di approvare lo schema di Convenzione per il rinnovo e il funzionamento del Centro Universitario di Ricerca sui Cetacei (CIRCE) **(Allegato n. 12/1-10)** e di autorizzare il Rettore alla firma;
-di approvare l'adesione al Centro della Prof.ssa Roberta Cimmaruta, docente di seconda fascia, SSD BIO/07, del Prof. Claudio Carere, docente di seconda fascia, SSD BIO/05 e della Dott.ssa Roberta Meschini, Ricercatore, SSD BIO/18, afferenti al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;
-di confermare la Prof.ssa Roberta Cimmaruta, quale rappresentante per l'Università nel Consiglio Direttivo del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

21. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON *FARMING FUTURE* S.R.L.

Il Rettore ricorda che l'Università partecipa alla Fondazione "*National Research Centre for Agricultural Technologies" (Agritech)* per l'esecuzione del medesimo progetto finanziato dal MUR nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nell'ambito dell'iniziativa progettuale, è pervenuta la proposta di accordo con la società *Farming Future* S.r.l., società di Cassa Depositi e Prestiti *Venture Capital SGR S.p.A. e Toseed Partners* S.r.l., specializzata nell'investimento in progetti di ricerca universitari e start-up che presentino innovazioni tecnologiche, che intende creare un polo di trasferimento tecnologico specializzato in attività di *tech-incubation* e *business creation* di invenzioni, scoperte e brevetti derivanti dalla ricerca nel settore dell'*Agrifood Tech*. La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. partecipa al progetto *Agritech* attraverso la Fondazione Cassa Depositi e Prestiti che ha partecipato direttamente con gli altri partner del progetto alla costituzione della Fondazione "*National Research Centre for Agricultural Technologies - Agritech*" in qualità di Ente Fondatore con finalità di supporto alla ricerca.

L'attività proposta da *Farming Future* S.r.l. è complementare con l'attività di ricerca prevista nell'ambito del Centro Nazionale Agritech, poiché le due iniziative si focalizzano sullo stesso bacino di università leader a livello nazionale. Con la sottoscrizione del suddetto accordo, l'Università potrà sottomettere a *Farming Future* S.r.l. iniziative progettuali per la valorizzazione economica dei risultati della ricerca che abbiano le seguenti caratteristiche: attengano all'ambito dell'*agrifood tech*; abbiano raggiunto lo Stadio POC; siano presentate da un Team con competenze tecniche e disposto a intraprendere un'iniziativa imprenditoriale, o comunque a supportarla in qualità di *founders/drivers;* disporre di una tecnologia, un'invenzione o una scoperta con un TRL almeno pari a 1.

L'Università è interessata ad aderire all'iniziativa al fine di potenziare l'attività di *scouting* e di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Il Senato ha espresso parere positivo sull'accordo.

Il prof. Saladino dichiara che l'accordo in oggetto è molto articolato e, in alcuni punti, alterna aspetti restrittivi a liberatorie generalizzate rendendo difficile identificare, in caso di contenzioso, quando si applichino le une o le altre. Aggiunge quindi alcune considerazioni specifiche:

- il termine "idea progettuale" andrebbe sostituito con "il progetto" ovunque nel testo

- al punto 3.1.1, lettera d), la frase "di un TRL almeno pari a 1" non è adeguata, in quanto, secondo la scala di riferimento, il TRL 1 rappresenta il minimo stadio possibile di sviluppo tecnologico, ed è di conseguenza l'espressione della mera idea progettuale senza la necessità di prove sperimentali al suo supporto. Secondo il prof. Saladino un valore di TRL così basso non è compatibile con gli aspetti di esclusività che prevede l'accordo, ponendo in essere la possibilità di contenziosi per l'invalidazione di progetti e convenzioni già in essere di simile contenuto, oltre a poter determinare la limitazione della riconosciuta autonomia di scelta delle tematiche di studio da parte del ricercatore. Pertanto, il prof Saladino chiede che il testo venga modificato al punto in oggetto prevedendo un TRL almeno pari a 4 o 5, in modo da definire con maggiore dettaglio i contenuti del progetto e limitare la possibilità che progetti relativi ad una stessa tematica generale possano essere considerati simili.

- Il punto 4.1 "L'Università si impegna a non presentare ad altro Ente un progetto presentato a NewCO" rappresenta una clausola di esclusività prevista per tutti i docenti dell'Ateneo e appare eccessivamente restrittiva. Si propone di eliminarla o limitarla ai soli ricercatori formalmente coinvolti in *Agritech*, o comunque, ai ricercatori che su base volontaria decidano di aderire all'accordo.

Aggiunge poi che, per rendere l'accordo realmente applicabile, le tematiche che si intende rientrino nel termine *Agrifood Tech* debbano essere specificate nel testo, in quanto questa informazione non è presente in alcuna parte del documento, costituendo come tale una possibilità di contenzioso.

Il Consiglio di Amministrazione apprezza i contenuti e le finalità dell'accordo, ma rinvia la decisione alla seduta successiva, a valle di un confronto con la società sui punti evidenziati dal Prof. Saladino.

22. CONVENZIONE CON CONFAGRICOLTURA – RINNOVO

Il Direttore Generale ricorda che in data 30 ottobre 2017 è stata stipulata la Convenzione Quadro con Confagricoltura relativa a forme di collaborazione in ambito scientifico, professionale e formativo. La stessa ha una durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per un uguale periodo di tempo a meno che non intervenga il recesso di una delle parti, da esercitare almeno sei mesi prima della scadenza.

Il Consiglio del DAFNE, nella seduta del 19 gennaio 2023, ha espresso parere favorevole al rinnovo confermando il Dott. Attilio Coletta referente per il Dipartimento della suddetta Convenzione.

Il Direttore del DAFNE, in data 14 febbraio 2023, ha trasmesso la relazione sull'attività svolta nell'ambito della convenzione stessa.

Si chiede al CdA di approvare la predetta Convenzione su cui il Senato Accademico ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la Convenzione Quadro stipulata in data 30 ottobre 2017 con Confagricoltura relativa a forme di collaborazione in ambito scientifico, professionale e formativo;

RILEVATO che l'art. 8 della Convenzione Quadro prevede una durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per un uguale periodo di tempo a meno che non intervenga il recesso di una delle parti, da esercitare almeno sei mesi prima della scadenza;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento DAFNE del 19 gennaio 2023 con la quale si esprime parere favorevole al rinnovo confermando il Dott. Attilio Coletta referente per il dipartimento della suddetta Convenzione;
VISTA la relazione sull'attività svolta inviata in data 14 febbraio 2023 dal Direttore del DAFNE;
RITENUTO che sussistono i presupposti per il rinnovo della Convenzione Quadro con Confagricoltura;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;

delibera

di approvare il rinnovo della Convenzione Quadro stipulata con Confagricoltura per un ulteriore periodo di anni tre e precisamente fino al 29.10.2026.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

23. CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI VITERBO PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE E RICERCA SUL TEMA DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE – RINNOVO

Il Direttore Generale ricorda che in data 22 Giugno 2020 è stata stipulata la Convenzione con il Tribunale di Viterbo avente per oggetto attività di collaborazione e ricerca sul tema della responsabilità sociale. La stessa prevede una durata di tre anni con possibilità di rinnovo se non interviene disdetta da una delle due parti. Il Prof. Alessandro Ruggieri, Responsabile Scientifico della Convenzione, ha trasmesso la relazione sulle attività svolte nell'ambito della stessa.

Si chiede al CdA di approvare la predetta Convenzione su cui il Senato Accademico ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
VISTA la Convenzione con il Tribunale di Viterbo stipulata in data 22 Giugno 2020 avente per oggetto attività di collaborazione e ricerca sul tema della responsabilità sociale;

VISTO l'art. 4 della Convenzione Quadro che prevede una durata di tre anni con possibilità di rinnovo se non interviene disdetta da una delle due parti;
RILEVATO che in data 21 giugno 2023 la Convenzione andrà a scadere;
VISTA la relazione sulle attività svolte del Prof. Alessandro Ruggieri, Responsabile Scientifico della Convenzione;
RITENUTO che sussistono i presupposti per il rinnovo della Convenzione;

delibera

di approvare il rinnovo della Convenzione con il Tribunale di Viterbo per un ulteriore periodo di anni tre e precisamente fino al 21 giugno 2026.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

24. *INSTITUTIONAL OPEN ACCESS PROGRAM* (IOAP) MDPI – RINNOVO

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2021, ha approvato l'adesione all'*Institutional Open Access Program (IOAP)* proposto dall'Editore MDPI *(Multidisciplinary Digital Publishing Institute).* L'adesione a tale programma permette agli autori affiliati all'Università della Tuscia di pubblicare i propri lavori sulle riviste edite MDPI, tutte di tipo *Gold Open Access*, con uno sconto del 10% sul costo dell'*Article Processing Change* (APC) senza alcun vincolo numerico minimo di articoli e che tale sconto è applicato anche ai libri accademici ad accesso aperto.

Il pagamento delle APC rimane a carico degli autori e l'Ateneo non deve pagare alcuna *fee* per aderire al programma e può in qualsiasi momento recedere dallo stesso.

Il Consiglio del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella seduta del 13 marzo 2023, ha proposto il rinnovo dell'accordo suddetto che andrà a scadere il 30 marzo 2023.

Si chiede al CdA di approvare la predetta Convenzione su cui il Senato Accademico ha espresso parere favorevole.

Il Rettore sottolinea che l'*Institutional Open Access Program* proposto dall'Editore MDPI fa capo a una compagnia che pubblica riviste internazionali di diversa rilevanza e qualità. Considerato che il rinnovo dell'adesione non comporta alcun onere per l'Ateneo e una scontistica del 10% nel caso che i colleghi scelgano di pubblicare i lavori sulle riviste edite MDPI, propone di accogliere la richiesta del Consiglio del CAB.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modifiche disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 con la quale è stata approvata l'adesione all'*Institutional Open Access Program (IOAP)* proposto dall'Editore MDPI *(Multidisciplinary Digital Publishing Institute);*
CONSIDERATO che l'adesione a tale programma permette agli autori affiliati all'Università della Tuscia di pubblicare i propri lavori sulle riviste edite MDPI, tutte di tipo Gold Open Access, con uno sconto del 10% sul costo dell'*Article Processing Change* (APC) senza alcun vincolo numerico minimo di articoli e che tale sconto è applicato anche ai libri accademici ad accesso aperto;
DATO ATTO che il pagamento delle APC rimane a carico degli autori e che l'Ateneo non deve pagare alcuna *fee* per aderire al programma e può in qualsiasi momento recedere dallo stesso;
RILEVATO che l'Accordo suddetto scade in data odierna (31 marzo 2023);
VISTO il verbale n. 13 del 13 marzo 2023 del Consiglio del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) che propone il rinnovo dell'accordo suddetto con l'editore MDPI;
RITENUTO di dover procedere al rinnovo;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;

delibera

di approvare il rinnovo all' *Institutional Open Access Program* (IOAP) proposto dall'Editore MDPI *(Multidisciplinary Digital Publishing Institute*) per un ulteriore anno, precisamente fino al 31 marzo 2024, e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'*Agreement* 2023.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

25. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – DISDETTA

Il Direttore Generale comunica che, in data 6 giugno 2013, è stata stipulata la Convenzione Quadro con l'Università Cattolica del Sacro Cuore relativa a forme di collaborazione nella ricerca, nella didattica e nell'alta formazione di personale qualificato dal punto di vista tecnico-scientifico nel settore agricolo e delle produzioni animali, con competenze interdisciplinari di tipo economico, gestionale e giuridico.

L'art. 4 della Convenzione Quadro prevede che la stessa abbia una durata di cinque anni e si intenda tacitamente rinnovata se non disdetta da una delle due parti. La stessa andrà a scadere il 5 giugno 2023 e il referente scientifico, Prof. Nicola Lacetera, non ha espresso parere favorevole al rinnovo, in quanto negli ultimi anni le attività di cui alla convenzione sono di fatto cessate.

Il Consiglio di Amministrazione,
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modifiche disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;
VISTA la Convenzione Quadro con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, stipulata in data 6 giugno 2013, relativa a forme di collaborazione nella ricerca, nella didattica e nell'alta formazione di personale qualificato dal punto di vista tecnico-scientifico nel settore agricolo e delle produzioni animali, con competenze interdisciplinari di tipo economico, gestionale e giuridico;
VISTO l'art. 4 della Convenzione Quadro che prevede una durata di cinque anni e si intende tacitamente rinnovata se non disdetta da una delle due parti;
RILEVATO che in data 5 giugno 2023 la Convenzione Quadro andrà a scadere;
VISTA la nota con la quale il referente scientifico, Prof. Nicola Lacetera, non ha espresso parere favorevole al rinnovo, in quanto negli ultimi anni le attività di cui alla convenzione sono di fatto cessate;
RITENUTO che non sussistono i presupposti per il rinnovo della Convenzione Quadro;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;

delibera

di approvare la disdetta della Convenzione Quadro stipulata in data 6 giugno 2013 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

26. <u>CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E PER L'AMBIENTE (CURSA) - DESIGNAZIONE COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</u>

Il Rettore ricorda che in data 14.7.2008 è stato costituito il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), ai sensi degli artt. 60 e 61 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592, con sede amministrativa presso l'Università del Molise e al quale hanno aderito l'Università della Tuscia, l'Università di Ferrara e l'Istituto di Ricerca sull'Ambiente.

Segnala che è in scadenza il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione del suddetto Consorzio e propone di designare come nuovo componente il Prof. Alvaro Marucci.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.P.R. 11.7.1980, n. 382 art. 91;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n.480, successivamente modificato con D.R. dell'11 marzo 2019, n.185, e, in particolare, l'art. 12;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. del 5 marzo 2013, n. 216, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 16.09.2020, n. 521;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. del 3 ottobre 2013, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. del 18 settembre 2019, n. 683;

PREMESSO che in data 14.7.2008 è stato costituito il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), ai sensi degli artt. 60 e 61 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore, approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592, con sede amministrativa presso l'Università del Molise e al quale hanno aderito l'Università della Tuscia, l'Università di Ferrara e l'Istituto di Ricerca sull'Ambiente;

VISTO l'art. 10 dello Statuto vigente del Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA) che prevede:

"*Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo del Consorzio. Esso è composto da un numero di consiglieri pari a tre, incluso il suo Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea come segue:*

- 1 membro su designazione dell'Università del Molise;

- 1 membro su designazione dell'Università della Tuscia;

- 1 membro su designazione dell'Università di Ferrara;

Il Consiglio di Amministrazione resta in carico per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio, relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli amministratori possono essere rinnovati per un solo mandato. L'Assemblea nomina i membri del Consiglio di Amministrazione scegliendoli nell'ambito dei propri componenti e/o fra persone esterne ad essa di comprovata esperienza nelle discipline di interesse del Consorzio."

RILEVATO che è in scadenza il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione del suddetto Consorzio;

delibera

di designare il Prof. Alvaro Marucci come componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universitario per la Ricerca Socio-economica e per l'Ambiente (CURSA).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

27. PNRR FONDO COMPLEMENTARE - PROGETTO "CENTRO DI RICERCA SULL'ECONOMIA CIRCOLARE E SULLA SALUTE" - DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DELLA CABINA DI REGIA E DI UN COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Direttore Generale ricorda che, con atto notarile del 18 ottobre 2022, è stata costituita un'Associazione Temporanea di Scopo tra Università degli Studi della Tuscia, Sapienza Università di Roma e Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio per la realizzazione del Progetto "Centro di ricerca sull'economia circolare e sulla salute". Si chiede al CdA di designare i rappresentanti dell'Ateneo nella Cabina di Regia e nel Comitato tecnico-scientifico, come previsto dagli artt. 4.2 e 5.2 dell'atto costitutivo della predetta ATS.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16 settembre 2020;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2022 punto 25 "PNRR Fondo Complementare - Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016 – Misura B – Sub-misura B.4 – Centro di Ricerca per l'Innovazione sull'Economia Circolare e sulla Salute";
PREMESSO che, con atto notarile del 18 ottobre 2022, è stata costituita un'Associazione Temporanea di Scopo tra Università degli Studi della Tuscia, Sapienza Università di Roma e Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio per la realizzazione del Progetto "Centro di ricerca sull'economia circolare e sulla salute";
PREMESSO che, in data 30 dicembre 2022, l'Università degli Studi della Tuscia ha stipulato una convenzione con il Commissario Straordinario per la ricostruzione dei territori interessati dal Sisma del 2016 e il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione del Progetto "Centro di ricerca sull'economia circolare e sulla salute";
RILEVATO che l'art. 4.2 dell'atto costitutivo della predetta ATS prevede l'istituzione di una Cabina di Regia composta da un rappresentante designato da ciascuna parte;

RILEVATO altresì che l'art. 5.2 prevede l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico composto da un numero di rappresentanti designati da ciascuna delle parti;
RITENUTO di dover designare il Prof. Alessandro Ruggieri, professore ordinario SSD SECS-P13, afferente al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, a componente della cabina di regia e il Prof. Alvaro Marucci, pro-Rettore Vicario, a componente del Comitato tecnico-scientifico;

delibera

di designare in rappresentanza dell'Università nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del Progetto "Centro di ricerca sull'economia circolare e sulla salute":
-il Prof. Alessandro Ruggieri, professore ordinario SSD SECS-P13, afferente al Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, quale componente della cabina di regia
-il Prof. Alvaro Marucci, Pro Rettore Vicario, quale componente del Comitato tecnico-scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

27bis. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELL'AZIENDA AGRARIA

Il prof. Marucci proietta alcune *slide*, già caricate nella cartella *drive* dei Consiglieri, che forniscono un quadro di insieme del complesso degli interventi di riqualificazione edilizia programmati presso l'Azienda Agraria Didattica Sperimentale "N. Lupori".

Il Prof. Marucci illustra nel dettaglio i diversi interventi che assicurano una generale riqualificazione degli immobili e degli spazi presenti in Azienda a beneficio delle attività istituzionali di ricerca e della didattica a beneficio dei dipartimenti dell'Ateneo.

In merito alla prosecuzione dei lavori già deliberati in questi ultimi anni dal CdA, il Rettore segnala alcune criticità legate alle continue modifiche dei prezzari regionali dovute allo straordinario aumento dei prezzi. Propone, pertanto, al CdA, al fine di evitare inutili aggravi delle procedure e conseguenti ritardi nell'esecuzione dei lavori previsti nel Programmi di riqualificazione edilizia e rischio di perdita dei fondi ministeriali, di dar mandato al Direttore Generale di procedere con proprio provvedimento a eventuali limitate revisioni delle lavorazioni previste negli interventi che consentano la realizzazione degli stessi rientrando nella spesa deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione concorda.

Il prof. Saladino evidenzia la necessità di dare priorità alla costruzione delle aule e dei laboratori per la didattica al fine di sopperire alle criticità attualmente esistenti nell' offerta formativa di alcuni corsi

di laurea, comprendenti anche corsi caratterizzati da un numero elevato di studenti e quindi di interesse prioritario per l'Ateneo.

La prof.ssa Vallozza auspica una razionalizzazione degli spazi esistenti, in particolare, di quelli del polo di Riello.

Il Rettore risponde che, a tal fine, sono già state poste in essere azioni migliorative come ad esempio la suddivisione delle aule con pannelli amovibili e l'acquisto di uno specifico *software* per l'organizzazione centralizzata dell'utilizzo delle aule che assicura, peraltro, anche un risparmio energetico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO il D.M. 10 dicembre 2021, n. 1274 "*Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statale*" che prevede di destinare il Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche pari complessivamente a € 1.412.173.760 al cofinanziamento nella misura massima del 60% di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali, "relativi a:

a) € 550.000.000 finalizzati a progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici, oppure a progetti di livello definitivo nei casi contemplati dall'art. 1, co. 6, del d.l. 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla l. 14 giugno 2019, n. 55, concernenti lavori di edilizia da avviare entro il 30 giugno 2023...;

b) € 280.000.000, finalizzati a progetti di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare anche successivamente ma entro il 30 giugno 2024 ...;

c) € 200.000.000, finalizzati all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche da avviare entro il 31 dicembre 2023 ...;

d) € 100.000.000, finalizzati a progetti di livello almeno definitivo lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici concernenti lavori di edilizia per potenziamento dell'edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 30 giugno 2024...;

e) € 282.173.760 finalizzati a progetti almeno di fattibilità tecnica ed economica, concernenti lavori di edilizia da avviare anche successivamente al 2022 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 31 dicembre 2024 ...";

VISTO il D.M. 23 dicembre 2022, n.1432 d con il quale è stato assegnato un importo pari a € 7.570.543, 00 per cofinanziare i progetti di cui alla lettera a) del già menzionato D.M. 1274/2021 presentati dall'Università;

VISTI i seguenti Decreti ministeriali con i quali il Ministero dell'Università e della Ricerca ha attivato altrettante procedure per la concessione di agevolazioni finanziarie per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR:

- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2021, n. 3138 recante "*Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni* nazionali" di R&S su alcune

Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *Key Enabling Technologies*" finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*", successivamente rettificato con Decreto Ministeriale 18 dicembre 2021, n. 3175;
- Decreto Ministeriale 30 dicembre 2021, n. 3277 recante "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*";
RILEVATO che l'Università, assieme ad altri partner, ha presentato le seguenti proposte progettuali:
- Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura (*Agritech*), del quale è responsabile scientifico per Unitus il Prof. Nicola Lacetera e capofila l'Università degli Studi di Napoli Federico II, presentato in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune *Key Enabling Technologies* da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *Key Enabling Technologies*" finanziato dall'Unione europea – *NextGeneration*EU", di cui al Decreto Ministeriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, successivamente rettificato con Decreto Ministeriale n. 3175 del 18 dicembre 2021;
- *National Biodiversity Future Center* (NBFC s.c.a.r.l.), per lo sviluppo di un Centro Nazionale per la Biodiversità (CN), del quale è responsabile scientifico per Unitus il Prof. Daniele Canestrelli e capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche, presentato in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune *Key Enabling Technologies* da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *Key Enabling Technologies*" finanziato dall'Unione europea – *NextGeneration*EU", di cui al Decreto Ministeriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, successivamente rettificato con Decreto Ministeriale n. 3175 del 18 dicembre 2021;
- "*Rome Technopole*", del quale è responsabile scientifico per Unitus il Prof. Giuseppe Calabrò e capofila Sapienza Università di Roma, presentato in risposta all'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblicato con D.M. n. 3277 del 30 dicembre 2021;
VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2022, ha approvato, tra le altre, in risposta al bando di cui al Decreto Ministeriale n. 3138 del 16 dicembre 2021 la proposta di adesione al Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech);
ATTESO che il Ministero, al termine della procedura di valutazione e della successiva negoziazione con i capifila delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, ha emanato i seguenti provvedimenti di concessione per le predette proposte progettuali:
- Decreto Ministeriale n. 1032 del 17 giugno 2022 con il quale è stato ammesso a finanziamento il "*National Research Centre for Agricultural Technologies*", tematica "Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)", domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000022, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo "*National Research Centre for Agricultural Technologies*";
- Decreto Ministeriale n. 1034 del 17 giugno 2022 con il quale è stato ammesso a finanziamento il Centro Nazionale "*National Biodiversity Future Center*", tematica "Bio-diversità", domanda di agevolazione

contrassegnata dal codice identificativo CN00000033, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo "*National Biodiversity Future Center*";
- Decreto Ministeriale n. 1051 del 23 giugno 2022 con il quale è stato ammesso a finanziamento "l'Ecosistema dell'Innovazione "*Rome Technopole*" ambito di intervento "4.*Digital, Industry, Aerospace*", domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000024, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo *"Rome Technopole*";
ATTESO che, pertanto, l'Ateneo ha programmato una serie di interventi di edilizia sia di riqualificazione degli immobili esistenti che di nuove costruzioni, per alcuni dei quali è stato già redatto anche il progetto esecutivo;
CONSIDERATO che tra i suddetti interventi programmati sono ricompresi anche alcuni immobili ubicati all'interno dell'A.A.D.S. "N. Lupori" e che riguardano, in particolare:

- progetto esecutivo di ristrutturazione di un laboratorio di adattabilità climatica degli animali e degli spazi ausiliari dell'Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Nello Lupori", attraverso la demolizione e la ricostruzione dell'attuale stalla climatica per la realizzazione di uno spazio polifunzionale e la sistemazione degli spazi di pertinenza compresa la manutenzione straordinaria del Centro Servizi - Bando D.M. 1274/2021, art. 1, lettera b);
- progetto esecutivo per la ristrutturazione di un fabbricato rurale esistente da destinare a Centro Enologico Sperimentale di Ateneo, già ammesso al cofinanziamento - D.M. 1274/2021 art. 1, lettera a);
- studio di fattibilità tecnico – economica per la manutenzione straordinaria dei seguenti immobili:
    1. Casale nominato "Zootecnia"
    2. Casale nominato "Produzione Vegetale"
    3. Casale nominato "Ex Ortofloarboricoltura"
    4. Centro direzionale dell'Orto Botanico
- previsione di realizzazione di un laboratorio di ricerca presso il Capannone delle attrezzature agricole;
- previsione di riuso dell'immobile destinato ad Ovile.

VISTA la seguente tabella che riporta gli impegni finanziari necessari per la realizzazione dei suddetti interventi e i relativi cofinanziamenti previsti:

	INTERVENTO EDILIZIO	**FONDI ATENEO**	**COFINANZIAMENTO ESTERNO**		**TOTALE**
			ENTE	€	€

Intervento già approvato con delibera del C.d.A del 24/06/2022	Progetto esecutivo di ristrutturazione di un laboratorio di adattabilità climatica degli animali e degli spazi ausiliari dell'Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Nello Lupori", attraverso la demolizione e la ricostruzione dell'attuale stalla climatica per la realizzazione di uno spazio polifunzionale e la sistemazione degli spazi di pertinenza compresa la manutenzione straordinaria del Centro Servizi	545.400,00	MUR (edilizia) Bando DM n. 1274/2021	751.693,00	1.297.093,00
Intervento già approvato con delibera del C.d.A del 13/05/2022	Progetto esecutivo per la ristrutturazione di un fabbricato rurale esistente da destinare a Centro Enologico Sperimentale di Ateneo	717.706,00	MUR (edilizia) Bando DM n. 1274/2021	1.024.794,00	1.742.500,00
3	Studio di fattibilità per la manutenzione straordinaria del casale nominato "Zootecnia"		PNRR (Agritech)	20.000,00	20.000,00
4	Studio di fattibilità per la manutenzione straordinaria del casale nominato "Produzione Vegetale"		PNRR (Agritech)	50.000,00	50.000,00
5	Studio di fattibilità per la manutenzione straordinaria del casale nominato" Ex Ortofloarboricoltura"		PNRR (Agritech)	100.000,00	100.000,00

6	Studio di fattibilità per la manutenzione straordinaria centro direzionale dell'Orto Botanico		PNRR (Agritech)	40.000,00	40.000,00
7	Previsione di realizzazione di laboratorio di ricerca presso il Capannone delle attrezzature agricole		PNRR (Rome Technopole) CIA (FONDI ESTERNI	200.000,00 150.000,00	350.000,00
8	Previsione di riuso dell'immobile destinato ad Ovile		PNRR (Agritech)	80.000,00	80.000,00
	TOTALE	**1.263.106**		**2.266.487**	**3.529.593**

delibera

-di approvare il quadro generale degli interventi di cui alla suddetta Tabella da realizzare presso l'Azienda Agraria Didattica Sperimentale;
-di provvedere all'aggiornamento della programmazione triennale dei lavori pubblici per gli interventi in tabella di importo dei lavori superiore a € 100.000,00

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo

28. *HYDROGEN EUROPE RESEARCH ASSOCIATION*, BELGIO – ADESIONE ANNO 2023

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.11.2016, aveva deliberato in merito all'adesione dell'Ateneo all'associazione *New European Research Grouping on Fuel Cells and Hydrogen* (N.ERGHY), Belgio, successivamente denominata "*Hydrogen Europe Research Association*". Si tratta di un'associazione internazionale senza scopo di lucro a cui aderiscono 131 università e organizzazioni di ricerca e tecnologia (RTO) di 29 Paesi europei e non solo, attive nel settore europeo dell'idrogeno e delle celle a combustibile. Si propone al Consiglio di Amministrazione di autorizzare il rinnovo dell'adesione dell'Ateneo alla *Hydrogen Europe Research* Association, Belgio, per l'anno 2023 e il pagamento della relativa quota associativa di € 3.500,00.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480 e modificato, da ultimo, con D.R. 11 marzo 2019, n. 185;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. 05.03.2013. n. 216 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;

VISTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.11.2016, aveva deliberato in merito all'adesione dell'Ateneo all'associazione *New European Research Grouping on Fuel Cells and Hydrogen (N.ERGHY*), Belgio;
VISTO che l'Assemblea dell'Associazione, nella seduta dell'11 luglio 2017, ha deliberato il cambio del nome in "*Hydrogen Europe Research Association";*
VISTO che *Hydrogen Europe Research Association* è un'associazione internazionale senza scopo di lucro a cui aderiscono 131 università e organizzazioni di ricerca e tecnologia (RTO) di 29 Paesi europei e non solo, attive nel settore europeo dell'idrogeno e delle celle a combustibile;
VISTA la fattura n. 2023-113 relativa alla quota di adesione all'Associazione *Hydrogen Europe Research*, Belgio, per l'anno 2023;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo a confermare l'adesione all'Associazione;
VISTA la disponibilità di fondi nel Bilancio 2022, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417;

delibera

di autorizzare il rinnovo dell'adesione dell'Ateneo alla *Hydrogen Europe Research Association*, Belgio per l'anno 2023 e il pagamento della relativa quota associativa di € 3.500,00, che dovrà gravare sul Bilancio 2023, cap. finanziario S11105 "Spese per la partecipaz. a consorzi e centri culturali", UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, codice conto C10417.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

29. *MEMORANDUM OF UNDERSTANDING* CON LE SEGUENTI ISTITUZIONI*:*

***a) The Governing Council of the University of Toronto,* Canada**
***b) Jordan University of Science and Technology,* Giordania**
***c) Cheikh Anta DIOP University of Dakar,* Senegal**
***d) Higher School of Agriculture of Mograne - University of Carthage,* Tunisia**
***e) Semmelweis University,* Ungheria**

Il Direttore Generale comunica che i Consigli di Dipartimento DISUCOM, DEIM e DAFNE hanno approvato i seguenti *Memorandum of Understanding*, redatti in lingua inglese con durata quinquennale.

Considerato l'interesse dell'Ateneo ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si chiede al CdA di esprimere parere circa gli accordi sottoindicati, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

a) *Memorandum of Understanding con The Governing Council of the University of Toronto, Canada*, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DISUCOM del 28.03.2023, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* canadese nell'ambito del settore della Comunicazione e delle Lingue.
La richiesta di stipula del MoU è stata presentata dal Prof. Giovanni Fiorentino del DISUCOM il 28.3.2023.

b) *Memorandum of Understanding* con *Jordan University of Science and Technology*, Giordania, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DEIM del 21.02.2023, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* giordano nell'ambito dei seguenti settori: Ingegneria Meccanica e Industriale; Agraria; Matematica; Biologia; Scienze e Tecnologie dell'Alimentazione; Scienze Ambientali.
La richiesta di stipula del MoU è stata presentata dalla prof.ssa Tiziana Laureti del DEIM il 21.03.2023.

c) *Memorandum of Understanding* con *Cheikh Anta DIOP University of Dakar*, Senegal, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DEIM del 6.02.2023, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* senegalese nell'ambito dei seguenti settori: Economia, Finanza, Management, Circular Economy, Informatica, Linguistica Applicata, Scienze Politiche.
La richiesta di stipula MoU è stata presentata dal Prof. Giuseppe Galloppo del DIBAF il 2.03.2023.

d) *Memorandum of Understanding* con *Higher School of Agriculture of Mograne - University of Carthage*, Tunisia, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 20.02.2023, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* tunisino nell'ambito del settore delle Scienze Agrarie.
La richiesta di stipula MoU è stata presentata dal Prof. Francesco Rossini del DAFNE il 27.02.2023.

e) *Memorandum of Understanding* con *Semmelweis University*, Ungheria, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 20.02.2023, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* ungherese nell'ambito del settore di Life Science.
La richiesta di stipula MoU presentata dal Prof. Cristian Silvestri del DAFNE il 28.02.2023.

Il Rettore segnala che in occasione di una recente spedizione di colleghi giuristi in Giordania è stato constatato un largo interesse degli studenti a venire a studiare in Italia, considerate anche le possibilità offerte dai fondi *Erasmus*. Comunica, inoltre, che l'incremento del numero degli studenti internazionali comporta la necessità di una selezione in ingresso nonché il supporto dei coordinatori dei corsi di studio internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, modificato con D.R. n. 675/22 del 22.12.2022) e in particolare l'art. 2;
VISTO il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *The Governing Council of the University of Toronto,* Canada;
VISTA la delibera di approvazione del MoU da parte del Consiglio di Dipartimento del DISUCOM del 28.3.2023;
VISTA la richiesta di stipula MoU presentata dal Prof. Giovanni Fiorentino del DISUCOM il 28.3.2023;
VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner canadese nell'ambito del settore della Comunicazione e delle Lingue;
VISTO il _*Memorandum of Understanding* (MoU) con *Jordan University of Science and Technology*, Giordania;
VISTA la delibera di approvazione dell'accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 21.02.2023;
VISTA la richiesta di stipula dell'accordo presentata dalla prof.ssa Tiziana Laureti del DEIM il 21.03.2023;
VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner giordano nell'ambito dei seguenti settori: Ingegneria Meccanica e Industriale; Agraria; Matematica; Biologia; Scienze e Tecnologie dell'Alimentazione; Scienze Ambientali;
VISTO il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *Cheikh Anta DIOP University of Dakar*, Senegal;
VISTA la delibera di approvazione del MoU da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 6.02.2023;
VISTA la richiesta di stipula MoU presentata dal Prof. Giuseppe Galloppo del DEIM il 2.03.2023;
VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner senegalese nell'ambito dei seguenti settori: Economia, Finanza, Management, Circular Economy, Informatica, Linguistica Applicata, Scienze Politiche;
VISTO il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *Higher School of Agriculture of Mograne - University of Carthage*, Tunisia;
VISTA la delibera di approvazione del MoU da parte del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 20.02.2023;
VISTA la richiesta di stipula MoU presentata dal Prof. Francesco Rossini del DAFNE il 27.02.2023;

VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner tunisino nell'ambito del settore delle Scienze Agrarie;
VISTO il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *Semmelweis University*, Ungheria;
VISTA la delibera di approvazione del MoU da parte del Consiglio di Dipartimento del DAFNE del 20.02.2023;
VISTA la richiesta di stipula MoU presentata dal Prof. Cristian Silvestri del DAFNE il 28.02.2023;
VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner ungherese nell'ambito del settore di Life Science;
CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;
VISTO che il Senato Accademico ha approvato i suddetti MoU nella seduta del 28 marzo 2023, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

delibera

di esprimere parere favorevole alla stipula dei *Memorandum of Understanding* (MoU) con le seguenti istituzioni:

a. *The Governing Council of the University of Toronto*, Canada
b. *Jordan University of Science and Technology*, Giordania
c. *Cheikh Anta DIOP University of Dakar*, Senegal
d. *Higher School of Agriculture of Mograne - University of Carthage*, Tunisia
e. *Semmelweis University*, Ungheria.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo.

30. VARIE ED EVENTUALI

30.1 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO "PORTE DELLA TUSCIA" E COSTITUZIONE ATS

Il Rettore ricorda che l'Ateneo, in partenariato con la Diocesi di Viterbo (capofila), il Comune di Acquapendente, la Parrocchia del Santo Sepolcro di Acquapendente, il Comune di Bagnoregio, il Comune di Montefiascone, il Comune di Vetralla, e la Diocesi di Civita Castellana, ha presentato la proposta progettuale denominata "LE PORTE DELLA TUSCIA – i musei ed i monumenti della Tuscia viterbese come motore di sviluppo locale" a valere sull'Avviso pubblico del Centro di Eccellenza DTC

Lazio- Intervento 2- Ricerca e Sviluppo di Tecnologie per la valorizzazione del Patrimonio Culturale" – Prima Fase, di cui alla Det. n. G02422 del 1 marzo 2018 pubblicato sul BURL n. 22 del 15/03/2018.

La proposta progettuale ha come obiettivo di aumentare il flusso turistico anche attraverso la messa in rete, il miglioramento dei servizi (anche tecnologici) e una adeguata comunicazione dei principali luoghi o istituti della cultura che sorgono nelle città della Tuscia viterbese.

Il progetto è stato approvato con Determinazione n. G00142 dell'11 gennaio 2023 del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca. Il budget assegnato all'Università degli Studi della Tuscia è pari a euro 91.062,62 di cui 72.850,30 a carico del contributo di Lazio Innova ed euro 18.212,58 a carico del cofinanziamento di Ateneo.

Si chiede al CdA di approvare il progetto in parola. Poiché per l'esecuzione del progetto è prevista la costituzione di un'associazione temporanea di scopo tra i partner di progetto sopra menzionati, si chiede al CdA di approvare la costituzione della stessa e di autorizzare il Rettore o suo delegato alla firma dell'atto costitutivo. Si chiede, altresì, di nominare responsabile scientifica del progetto la Prof.ssa Laura Zucconi Galli Fonseca, docente di seconda fascia, SSD BIO/03 afferente al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche e attribuire la gestione amministrativo contabile del progetto "LE PORTE DELLA TUSCIA – i musei ed i monumenti della Tuscia viterbese come motore di sviluppo locale" al CIA-SMA nonché di autorizzare il Servizio contabilità e Tesoreria ai trasferimenti necessari.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/2019 del 18 settembre 2019;

VISTO l'Avviso pubblico del Centro di Eccellenza DTC Lazio- Intervento 2- Ricerca e Sviluppo di Tecnologie per la valorizzazione del Patrimonio Culturale" – Prima Fase, di cui alla Det. n. G02422 del 1 marzo 2018 pubblicato sul BURL n. 22 del 15/03/2018;

TENUTO CONTO che la procedura prevista dall'Avviso Pubblico consta di due fasi: la prima destinata a finanziare gli oneri di progettazione di proposte per la valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale che richiedono una soluzione innovativa sotto il profilo tecnologico, finanziario e gestionale, con una dotazione di € 3.200.000,00 ed una seconda, con una dotazione finanziaria di € 20.000.000,00, dedicata a finanziare la realizzazione della soluzione innovativa selezionata nella prima fase;

PRESO ATTO che la Diocesi di Viterbo insieme ai seguenti partner: Università degli Studi della Tuscia, Comune di Acquapendente, Parrocchia del Santo Sepolcro di Acquapendente, Comune di Bagnoregio, Comune di Montefiascone, Comune di Vetralla, Diocesi di Civita Castellana ha presentato la proposta progettuale denominata *"LE PORTE DELLA TUSCIA – i musei ed i monumenti della Tuscia viterbese come motore di sviluppo locale*" che ha come obiettivo di aumentare il flusso turistico anche attraverso la messa in rete, il miglioramento dei servizi (anche tecnologici) e una adeguata comunicazione dei principali luoghi o istituti della cultura che sorgono nelle città della Tuscia viterbese attraverso lo svolgimento delle seguenti finalità:

- Realizzazione di un sistema di rimandi interno al territorio con ottimizzazione delle risorse e comunicazione adeguata;
- Arricchimento degli allestimenti museali con elementi tecnologicamente innovativi e con grande capacità di coinvolgimento del pubblico (engagement);
- Creazione di spazi ad alta tecnologia che siano di richiamo per il pubblico che normalmente non frequenta istituti o luoghi di cultura;
- Monitoraggio costante dello stato dei beni culturali coinvolti nel progetto e proposta di eventuali miglioramenti;
- Comunicazione alla popolazione residente, ai turisti ed in genere a tutti gli enti pubblici potenzialmente interessati gli Istituti luoghi della cultura coinvolti e le nuove opportunità (anche attraverso la creazione di community reali e digitali);
- Promozione dello sviluppo delle competenze digitali e trasversali tra i professionisti già impiegati nel settore museale;
- Migliorare l'accessibilità delle strutture mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie;

VISTA la delibera con la quale il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Museale di Ateneo, nella seduta del 29/03/2018, ha approvato la proposta progettuale in parola;

VISTO la Determinazione 2 novembre 2021, n. G13330 della Direzione per lo Sviluppo Economico, le attività Produttive e la Ricerca con cui sono stati selezionati i progetti ammessi alla seconda fase;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico, sulla base della valutazione del Nucleo di Valutazione di cui all'art.13 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii, il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, con propria Determinazione n. G00142 dell'11 gennaio 2023, pubblicata sul BURL n. 4 del 12 gennaio, ha approvato il progetto esecutivo "PORTE DELLA TUSCIA", presentato dalla Diocesi di Viterbo;

ATTESO CHE per l'esecuzione del progetto è prevista la costituzione di un'associazione temporanea di scopo tra i partner di progetto sopra menzionati;

DATO ATTO che la Diocesi di Viterbo, capofila del progetto, ha trasmesso uno schema di associazione temporanea di scopo da costituire tra i partner per atto notarile;

CONSIDERATO che il costo complessivo ammesso è pari a euro 1.484.625,42 di cui euro 1.187.700,34 (80%) a carico di Lazio Innova ed euro 296.925,08 (20%) a carico dei singoli partner;

RILEVATO che il budget assegnato all'Università della Tuscia è pari a euro 91.062,62 di cui 72.850,30 a carico del contributo di Lazio Innova ed euro 18.212,58 a carico del cofinanziamento di Ateneo;
RITENUTO di dover assicurare la copertura del cofinanziamento di Ateneo con costi di personale strutturato che partecipa al progetto per euro 6.600,00 e per i restanti euro 11.612,58 attraverso storno da fondo riserva;

delibera

Art. 1
E' approvato il Progetto denominato: *"LE PORTE DELLA TUSCIA – i musei ed i monumenti della Tuscia viterbese come motore di sviluppo locale",* finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico del Centro di Eccellenza DTC Lazio- Intervento 2- Ricerca e Sviluppo di Tecnologie per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, che prevede un costo totale per l'Università della Tuscia di euro 91.062,62 di cui 72.850,30 a carico del contributo di Lazio Innova e euro 18.212,58 a carico del cofinanziamento di Ateneo, come specificato nelle premesse.

Art. 2
E' approvata la costituzione di un'associazione temporanea di scopo, secondo il modello allegato, con i seguenti partner del progetto: Diocesi di Viterbo, capofila, Comune di Acquapendente, Parrocchia del Santo Sepolcro di Acquapendente, Comune di Bagnoregio, Comune di Montefiascone, Comune di Vetralla, Diocesi di Civita Castellana.
Il Rettore, o suo delegato, è autorizzato alla firma dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea di scopo.

Art. 3
La Prof.ssa Laura Zucconi Galli Fonseca, docente di seconda fascia, SSD BIO/03 afferente al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche è nominata responsabile scientifico del progetto.

Art. 4
La gestione amministrativo contabile del progetto *"LE PORTE DELLA TUSCIA – i musei ed i monumenti della Tuscia viterbese come motore di sviluppo locale"* è attribuita al CIA-SMA.

Art. 5
Il Servizio contabilità e Tesoreria è autorizzato al trasferimento di euro 11.612,58 al CIA-SMA tramite storno da Fondo Riserva capitolo finanziario S11201, conto economico C10903 Accantonamenti a altri fondi del Bilancio Unico 2023, sulla base delle indicazioni che saranno fornite da Centro.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 3 del Regolamento Generale di Ateneo

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14.46.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini